

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata £ 5.000. Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

## I lavori in corso sono finiti LA STATALE DISASTRATA

A Camucia non si può camminare

**E**tre! Nelle pagine di questo giornale non vogliamo essere monotoni, purtroppo siamo costretti per l'ennesima volta a scrivere riguardo al cantiere delle fibre ottiche.

Chi scrive è colui che mesi fa ha avuto l'onore-onere di trattare su queste pagine del problema della posa in opera delle fibre ottiche e francamente ero convinto che due articoli fossero più che sufficienti per sensibilizzare l'opinione pubblica e chi di dovere riguardo ai disagi provocati.

Devo ammettere che a molte persone gli articoli sono piaciuti, e siccome il problema non è stato per nulla risolto, in continuazione, ma veramente qualsiasi persona che incontro mi chiede questo, vengo sollecitato a scrivere di nuovo per parlare della farsa al quale tutti hanno assistito e per denunciare non più i disagi, perché di disagi non si può più parlare, ma la pericolosità dell'attuale manto stradale.

Sì, è vero, i lavori sono finiti, i cantieri sono stati chiusi, le buche ricoperte, però alzi la mano chi è soddisfatto delle condizioni dell'attuale manto stradale della SS. 71. È arrivata la bella stagione, e puntualmente il popolo delle due ruote ha rispolverato dal garage scooter, scooteroni e moto di ogni cilindrata, e se guardate bene, più o meno ogni cittadino, dal teenager al sessantenne ha un due ruote.

Ebbene, tutti si lamentano di come sono state ricoperte le buche, tutti dicono che è impossibile riuscire a mantenere il controllo del mezzo e che ad ogni metro si rischia pericolose cadute ed anche chi viaggia per strada con l'auto, quando può, preferisce guidare al centro della carreggiata. Una signora addirittura mi ha detto che l'altro giorno (14 aprile) con la sua auto, ha rischiato un incidente frontale con un

sedicenne, che era sbandato con il suo scooter sulle buche mal ricoperte della SS. 71 e che è riuscita ad evitare l'incidente solamente per puro miracolo. Il tratto che passa nel mezzo di Camucia poi, se dovessimo cercare di definirlo con un aggettivo, l'ideale sarebbe "allucinante". Ma davvero, non ci si rende conto della pericolosità ed anche della scomodità di un manto stradale simile? Allora la domanda che porgo a chi di dovere, e che già posi nei precedenti articoli è sempre la solita: ma stiamo davvero aspettando il morto per fare qualcosa? Stiamo davvero aspettando che qualcuno si faccia realmente male prima di intervenire?

E vorrei fare anche un'altra aggiunta a quest'articolo, che non c'entra nulla con il manto stradale, ma riguarda sempre la SS. 71, e le grandi opere di "alta ingegneria" della quale recentemente è stata dotata per snellire il traffico e quindi ridurre i disagi per gli utenti: il semaforo della Coop! La SS. 71 è un'arteria importantissima ma sembra che tutti gli interventi che vengono fatti su di essa, mirino per lo più a peggiorare lo stato in cui grava piuttosto che a migliorarlo. Già si era parlato di quanto detto semaforo fosse clamorosamente mal progettato, insulso, messo lì tanto per dire abbiamo fatto qualcosa per la viabilità, però, l'altro giorno, durante le solite chiacchierate da bar con dei signori che mi raccontavano le loro disavventure sulle buche della SS. 71, qualcuno ironicamente ha fatto una battuta che vorrei riportare testualmente: "Il semaforo della Coop?"

Ci sono dei periodi ben precisi che il traffico scorre veloce senza ingorghi, sapete quando? "No" rispondiamo noi ignari. "Quando è spento....."

Stefano Bistarelli

## INAUGURATA LA XXI MOSTRA DEL RAME E DEL FIORE

**P**er tutta una serie di esigenze l'Azienda di Promozione Turistica aveva deciso di interrompere la manifestazione di fine aprile Mostra del Rame e del Fiore per concentrare anche economicamente tutti gli sforzi sulla Mostra Mercato del Mobile Antico.

Non ci sembrava gusto far morire questa manifestazione dopo vent'anni di attività anche se negli ultimi tempi la manifestazione effettivamente era scesa di tono.

Il Consorzio Operatori Turistici in collaborazione con il Consiglio dei Terzieri e il Rione S.Marco-Poggio per la Mostra del Fiore hanno deciso di far rivivere questa XXI edizione nonostante il poco tempo che era rimasto tra la decisione di interrompere e l'impegno di riprendere.

E così il 29 aprile si è inaugurata questa edizione che ha ricalcato in parte le vecchie consuetudini arricchite però della presenza delle terrecotte nel cortile di Palazzo Casali ed un primo assaggio di ceramiche con l'esposizione dei quattro ceramisti cortonesi ed una bella mostra di vecchie ceramiche di Caltrose.

È stata la partenza, per il prossimo anno il programma sarà sicuramente più nutrito.

### CITTÀ DI CORTONA



### XXI Fiera del Rame e del Fiore

## IN GERMANIA SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE CORTONESE

Il Consorzio Operatori Turistici di Cortona a Francoforte ha raccolto lusinghieri consensi.

La manifestazione si è svolta dal 18 al 28 aprile ma soprattutto nel giorno 19 si sono svolti incontri con gli operatori turistici e gli importatori ed anche due conferenze stampa. Tra le autorità presenti si segnalano il Sindaco di Cortona dott. Emanuele Rachini, il Presidente del Consorzio Operatori Turistici prof. Caldarone e il Vice Presidente della CCIAA di Arezzo Carla Landi.

Nel prossimo numero del giornale un ampio resoconto della manifestazione.



### SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

#### SCADENZE DI LUNEDÌ 30 APRILE

MODELLO 730 - Entro oggi, i lavoratori dipendenti e i pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale diretta dei sostituti d'imposta (datori di lavoro ed enti pensionistici), devono presentare il modello 730 relativo ai redditi posseduti nell'anno 2000 e la busta contenente la scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef. Il lavoratore che, invece, intende avvalersi di un Caf per la trasmissione di tale modello, ha tempo fino al 31 maggio 2001.

SCADENZE DI MERCOLEDÌ 16 MAGGIO  
IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA -

RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - CONTRIBUTENTI MENSILI E TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - INPS - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori.

INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per il versamento dei contributi fissi dovuti sul minimale di reddito.



## VIABILITA' E SICUREZZA

**A**ncora sulla Statale 71: questa volta con il dovuto risalto della prima pagina. Il problema della pericolosità di strade e incroci è riproposto anche nell'interno del giornale con articoli e lettere dei nostri lettori.

L'Etruria ha lanciato da oltre un anno l'allarme per le condizioni della SS71: si continuerà a farlo nella speranza, ma soprattutto nella convinzione, che vengano presi gli ormai urgentissimi provvedimenti a tutela della sicurezza comune.

## RISPOSTA DELL'ASSESSORE CHECCARELLI AL CONSIGLIERE FALTONI

La decisione dell'Amministrazione comunale di porre termine all'esperienza di Umbria Jazz dipende dalla scelta strategica di potenziare gli investimenti culturali realizzati al servizio della comunità in direzione dei beni culturali e delle grandi istituzioni culturali nazionali ed estere che operano a Cortona.

La fine di Umbria jazz, peraltro, non corrisponde a un indebolimento delle attività di intrattenimento estivo, il cui bilancio non è stato intaccato in misura significativa, come dimostrerà il cartellone ormai quasi del tutto definito, del quale in questa sede offrirò qualche significativa anticipazione.

La scelta di puntare sulle grandi istituzioni culturali e sui beni culturali risponde oltre che a una consolidata tradizione anche a una analisi aggiornata sulle necessità di Cortona odierna, effettuata in sede politico-amministrativa. Nonostante la rivitalizzazione del centro storico, a tutti evidente, che rivendico alla coerente azione di governo della amministrazione presente e di quelle precedenti, è indubbio che si prospetta la necessità di inserire

nuove funzioni nei grandi contenitori del centro storico, dismessi o in via di dismissione.

A queste nuove funzioni non può provvedere il Comune ed è allora necessario guardare alle grandi istituzioni nazionali ed estere, che possono essere interessate a insediarsi a Cortona o, quando siano già presenti, a radicarsi ulteriormente, con significativi incrementi di tutte le attività legate ai servizi. In questa direzione, ed è solo un esempio tra i tanti che potrei citare, va il rafforzamento dei rapporti con la Scuola Normale Superiore, da molti anni presente a Cortona, dove ha saputo interagire con la realtà territoriale circostante, alla cui crescita complessiva ha recato negli anni un contributo assai significativo.

La nuova convenzione, all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale, ha l'obiettivo del potenziamento delle attività cortonesi della Scuola presso il Palazzo, che diventerà un centro funzionante 365 giorni l'anno per attività di alta formazione, aggiornamento, specializzazione e convegnistiche.

Allo stesso modo, il consisten-

te investimento sui beni culturali, sul quale tornerò in altra occasione, obbedisce alla necessità di coordinare e valorizzare le straordinarie scoperte archeologiche degli ultimi quindici anni, che hanno fatto di Cortona un luogo di singolare interesse per gli studiosi e di eccezionale attrazione per il crescente turismo diretto alla visita della città e dei suoi monumenti.

Come dicevo sopra, però, la rifocalizzazione delle priorità del Comune in materia di cultura non ha intaccato in misura significativa il bilancio delle attività di intrattenimento, come dimostrerà il cartellone estivo, ormai quasi del tutto definito.

Anche in questo settore possiamo presentare una attività assai vivace, che sarà realizzata con il contributo essenziale dell'associazionismo culturale locale, che, lungi dall'essere trascurato, nel corso degli anni sempre più si è qualificato come un partner sempre più indispensabile per la realizzazione delle attività del Comune.

In collaborazione con l'Accademia degli Arditi saranno presentati quattro grandi spettacoli in

piazza, dedicati alla lirica e ai giovani.

L'associazione Amici della musica e l'Associazione Malher del Maestro Fabbriani garantirà un elevato numero di concerti nel cortile di Palazzo Casali, che tanto successo ha ottenuto lo scorso anno. Il rinato interesse intorno agli organi antichi, grazie alla neonata Associazione per il restauro, darà vita a vari concerti di organo.

Da quest'anno inoltre Cortona sarà sede di un'originale esperienza musicale che la collegherà sotto i riflettori dei mass-media, circa 70 bambini, provenienti da tutta Italia, realizzeranno un'opera inedita in uno stage estivo della durata di dieci giorni. La nostra città si configura sempre più come città laboratorio in cui si riscoprono tesori preziosi e si sperimentano nuove strade per il futuro.

Il consigliere Faltoni di AN, nell'esercitare il suo legittimo diritto di critica, ha puntato il dito sull'albero tagliato e non si è accorto della foresta che è cresciuta, purtroppo questa opportunità è come l'alba, se si aspetta troppo la si perde.

## ERA L'ORA! PREMIO SPORT "CITTA' DI CORTONA"

Nella serata del 20 aprile ultimo scorso si è svolta presso la Biblioteca di Camucia un'assemblea, presenti gli esponenti più qualificati di ogni gruppo sportivo del nostro Comune

In pratica hanno preso parte a questa riunione i dirigenti delle più disparate discipline sportive, che attualmente operano nel nostro territorio.

Fungevano da relatori: l'assessore allo sport e al turismo, Miro Petti affiancato da Sergio Sonnati, inoltre il consigliere Maurizio Furlotti e Rolando Cangeloni.

L'iniziativa della nostra Amministrazione, per promuovere annualmente il "Premio sport città di Cortona" a premiare non soltanto i soggetti più in vista delle varie discipline, mansioni cui spetterà alle singole Società nell'occasione, ma soprattutto riconoscere i meriti a coloro che con dedizione e puro volontariato, dedicato quasi per intero il proprio tempo libero allo sport in genere.

Da evidenziare che queste persone, alcuni anche da moltissimi anni, si adoperano nel loro sport preferito divulgando opera sociale ed educativa.

Il primo commento genuino e spontaneo che salta alla mente è uno solo: era l'ora!

Era proprio l'ora che la nostra Amministrazione si accorgesse di questa grande lacuna. Magari altre volte il nostro Comune aveva patrocinato alcuni "Premi" città di Cortona, che inoltre avevano anche un costo economico, i quali apparivano con un look faraonico, ma che baimè di faraonico non avevano un bel niente.

Anzi, questi pseudo "Premio" servivano soltanto a mettere in luce, si grandi personaggi, i quali però con il nostro territorio

c'entravano come il cavolo a merenda.

Adesso l'iniziativa intrapresa verrà sviluppata, verrà creato un comitato, il quale in avvenire "obbligherà" anche altre legislature future a non sospendere tale manifestazione.

Per adesso c'è da elogiare tale iniziativa. Noi uomini di sport ce la metteremo tutta affinché sia tutto pronto per sabato 9 giugno presso le Terme di Manzano, dove si dovrebbe tenere la manifestazione. Nel contempo già da ora esortiamo tutte le società, anche le assenti dell'altra sera, ad essere presenti venerdì 4 maggio alle ore 21,30 sempre presso la Biblioteca Comunale di via XXV Aprile a Camucia, per un'altra riunione in cui verranno stabiliti tutti i dettagli del "Premio Sport Città di Cortona".

Daniilo Sestini

## CALDARONE AUTOSOSPESO

Per ovvi motivi, essendo candidato alle prossime consultazioni nazionali, il prof. Nicola Caldarone, nostro opinionista, ha espresso correttamente la volontà di non scrivere sul nostro quindicinale fino alla conclusione della campagna elettorale e dell'esito delle votazioni.

Lo ringraziamo per questa sensibilità ed auspichiamo di poterlo rileggere dopo il quindici di maggio, indipendentemente dall'esito elettorale.

Le pubblicità che troverete a pagina tredici, la pagina dedicata alle opinioni politiche, sono ovviamente a pagamento e pertanto possibili da utilizzare per qualunque candidato lo voglia.

## Notizie flash

### ISCRIZIONE DEI CACCIATORI TOSCANI AGLI A.T.C.

Si ricorda che le iscrizioni dei cacciatori toscani sia come A.T.C. di residenza venatoria, che come secondo A.T.C. effettuate nella stagione precedente sono confermate per le stagioni venatorie successive.

Il pagamento della quota di iscrizione deve avvenire entro il 15 maggio 2001. Il cacciatore che non ha effettuato l'iscrizione ad un A.T.C. nella stagione venatoria precedente ha diritto all'A.T.C. di residenza venatoria; ha altresì diritto alla mobilità o in alternativa ha diritto di richiedere il secondo A.T.C.

Per altre informazioni si rimanda ai Regolamenti Regione Toscana n. 3 del 3.5.1965 e n. 11 R del 1.3.01.

### RACCOLTA TARTUFI: REINTRODUZIONE DEL VERSAMENTO

Si informa che è stata pubblicata nel B.U.R.T. n. 7 del 2.3.01 la legge regionale n. 10 del 21.2.01 relativa alla reintroduzione della tassa annuale di L. 180.000 per la raccolta dei tartufi.

L'obbligo di versamento decorre, fatto salvo il caso di coloro che non intendono effettuare la raccolta nel corso del corrente anno solare, dalla data del 2 aprile 2001. Il versamento dovrà essere effettuato sul c.c. postale n. 18805507 intestato alla Regione Toscana causale "Autorizzazione raccolta tartufi I.R. 50/9". La ricevuta del versamento dovrà essere allagata al tesserino ed esibita a richiesta del personale addetto alla vigilanza. Si consiglia di non utilizzare i vecchi bollettini di pagamento prestampati negli anni precedenti. Prisca Mencacci

### Obbligo di autorizzazione

## LE MACELLERIE CHE EFFETTUANO L'ASPORTAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE DEI BOVINI

Con l'emanazione dell'ordinanza del Ministro di Sanità del 27 marzo 2001 inerente le misure sanitarie di protezione contro le encefalopatie spongiformi trasmissibili, si è voluto disciplinare l'asportazione della colonna vertebrale e dei gangli delle carni ottenute da bovini di età superiori ai dodici mesi, essendo considerato materiale specifico a rischio per Bse così come riporta la decisione della commissione europea 2001/223/ce del 14 marzo 2001. La detta O.M. prevede all'art. 3 che l'asportazione della colonna vertebrale, compresi i gangli spinali delle carcasse bovine di animali con età superiore ai dodici mesi, deve essere effettuata:

a) nello stabilimento in cui l'animale è stato macellato (in modo esclusivo se l'età è superiore ai trenta mesi)

b) in un laboratorio di sezionamento autorizzato ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 1994 n. 286 e successive modifiche;

c) in un locale in possesso dell'autorizzazione di cui all'articolo 29 del R.D. 20 dicembre 1928 n. 3298 (macellerie).

In particolare a quest'ultimo punto l'articolo 4 della O.M. cita che il titolare di questo locale deve

essere espressamente autorizzato ad effettuare l'asportazione del citato materiale dal Sindaco del Comune sede dell'attività, che rilascerà l'autorizzazione previo accertamento dell'Azienda A.S.L., nel rispetto di quanto riportato nell'allegato a) dell'ordinanza.

Per poter ottenere l'autorizzazione, deve essere fatta istanza al Sindaco allegando la planimetria del locale con indicato il settore adibito esclusivamente all'esecuzione della rimozione, la cella frigorifera separata o la stessa cella della macelleria, con l'individuazione di una zona distinta, per il deposito delle carni che contengono parti di colonna vertebrale; ed una relazione che illustri le specifiche procedure per la rimozione della stessa.

L'autorizzazione in questione, deve essere rilasciata in modo esclusivo e non come aggiunta a quella per la vendita già in possesso del titolare, in quanto detti locali, così come cita l'ultimo comma del punto n. 2 dell'art. 4, sono considerati strutture di rimozione e stoccaggio del materiale specifico a rischio ai sensi e per gli effetti del D.M. della Sanità 29 settembre 2000 e successive modifiche.

Prisca Mencacci

## PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 2 al 6 maggio 2001  
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo Domenica 6 maggio 2001  
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 7 al 13 maggio 2001  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo Domenica 13 maggio 2001  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 maggio 2001  
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo Domenica 20 maggio 2001  
Farmacia Centrale (Cortona)

### GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893  
Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

### GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326  
L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

### EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

### IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

6 maggio 2001  
Coppini (Teverina)  
Milanesi (Terontola)  
Adreani (Cortona)  
Salvietti (Montanare)  
Ricci (Camucia)

20 maggio 2001  
Coppini (Teverina)  
Tariffi (Ossaia)  
Barbini (Centoia)  
Baldolunghi (Sodo)

13 maggio 2001  
Alunni (Mercatale)  
Paglioli (Terontola)  
Boninsegni (Camucia)  
Brogi (Via Lauretana)  
Ghezzi (Cegliolo)

27 maggio 2001  
Lorenzoni (Terontola)  
Alunni (Mercatale)  
Cavallaro (Camucia)  
Perrina (S.P. Manzano)



**NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.**

**Boninsegni Auto s.p.a.**

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137  
Tel. 0575 959017  
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona  
Viale Gramsci, 66/68  
Tel. 0575 630444  
Fax 0575 630392

## GLI ETRUSCHI E IL SECOLO DELLE SCOPERTE

**A**ncora sulle origini degli Etruschi, popolo enigmatico non soltanto nella provenienza ma anche nell'idioma che ci è giunto condensato in pochissime e laconiche righe scritte su documenti o, più spesso, su epigrafi funerarie: ancora sugli Etruschi, per capire qualcosa di più sui loro costumi aristocratici, su quel loro essere mercanti e signori al tempo stesso, guerrieri e distaccati contemplatori della vita. Come si fa, con buona pace degli scienziati a cui va tutta la nostra ammirazione ed il nostro rispetto, a non far volare un po' la fantasia, quando si parla dei Tirreni? Sovviene anche l'esempio di Schliemann che dopo aver vissuto di tutt'altri mestieri, sulle ali di Omero andò sulla collina di Hissarlik e scavò e scavò perché aveva in mente una fantasia e trovò le rovine di Troia e poi scavò e scavò dietro quella stessa fantasia e trovò le rovine di Micene. Giovanni Battista Belzoni era un acrobata italiano: eppure entrò nella piramide di Chefren per primo, dopo secoli e secoli, e per primo liberò Abu Simbel dalla sabbia scrivendo, da dilettante, alcune fondamentali pagine dell'egittologia. La fantasia non deve essere una scusa per coprire l'assoluta improvvisazione, però deve essere compresa. Guardata con sorridente sopportazione, semmai... perché è indubitabile che i dati scientifici e la ricerca meticolosa restano sempre i fondamenti dai quali muoversi: una superiorità che però si sminuisce se si difende con acrimonia.

Si dirà: da cosa muove questa difesa d'ufficio del dilettante allo sbaraglio? E cosa c'entrano gli Etruschi? Nel numero di Febbraio della Rivista Etruria Oggi, periodico edito a cura della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, vengono dedicati agli etruschi due interessanti articoli a firma di studiosi di chiara fama: l'uno "Etruschi, aristocratici ad ogni costo", di Mario Torelli - ripercorre, attraverso i grandi eventi espositivi succedutisi nel tempo, la parabola ascendente della conoscenza di questo popolo ancora oscuro agli inizi del '900; l'altro "Dicono di loro di Alberto Nocerini" - torna sulle origini e sulla scrittura degli Etruschi e traccia un suggestivo e documentato percorso usando, però, una terminologia sprezzante per tutti coloro che, non addetti ai lavori, si sono affrettati via via a trarre conclusioni fantasiose e spesso improvvisate accompagnandole con il tipico fervente chiasso. I poveretti vengono definiti anche "mosche coprofile", cadendo nel più netto cattivo gusto. Ed anche in un eccesso di legittima difesa. Gli etruschi, raffinati com'erano, non avrebbero gradito il paragone, neppure se fatto per dividere il grano dal loglio. Ma lasciando da parte queste che sono e restano opinioni e, come tali, accettabili o discutibili nella stessa maniera, quello che più conta è il profilo disegnato dagli studiosi che rende meno oscura la visione d'insieme: e questo ci interessa da vicino, anche perché si parla della Tabula cortonensis definita da Nocerini quale "...ultimo reperto sensazionale dell'archeologia nostrana..." e perché, più in generale, gli Etruschi non possono non coinvolgerci.

Mario Torelli, curatore scientifico della Mostra sugli Etruschi di

Venezia e già Ispettore archeologo della Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale, traccia con efficacia un affresco lungo un secolo ripercorrendo, attraverso gli eventi espositivi dedicati agli Etruschi del 1955, del 1985 e del 2000, le tappe di un viaggio dedicato alla scoperta di questo popolo. All'inizio del '900 i dati a disposizione degli studiosi erano ancora pochi: gli etruschi parevano quasi senza identità, schiacciati dallo strapotere artistico/culturale dei greci e dalla potenza romana. Poi, con le prime grandi scoperte archeologiche, eccoli emergere nella loro autonomia di civiltà, così differenti eppure così integrati, unici e immedesimati nel mondo, pronti a recepire la cultura ellenica ed a mescolarsi con i romani, vinti e vincitori. La loro cultura raffinata, la loro spiritualità, le necropoli stupefacenti, le tracce d'una forte tempra di mercanti e navigatori sono a testimoniare l'identità perfetta di un popolo straordinario, affatto subalterno.

Nel 1955 a Zurigo e Milano, nel 1985 a Firenze ed in una serie di collaterali sparse per le "capitali" etrusche (tra cui Cortona), nel 2000 a Venezia in un eccezionale compendio: eccole le tappe della conoscenza degli Etruschi sintetizzata per esposizioni che hanno fatto la storia della loro ricomparsa e della loro presentazione al grande pubblico. Torelli descrive tutto questo con estrema chiarezza ed efficacia, lasciando nel lettore qualcosa di più che una rapida nozione. A fare il punto sullo studio della lingua etrusca ci pensa Alberto Nocerini: altro argomento di evidente interesse e grande attualità. La base di partenza è proprio la Tabula cortonensis: ma poi il discorso si amplia in misura inattesa. Per sgombrare il campo da ogni possibile equivoco, Nocerini docente di glottologia all'Università di Firenze, afferma subito: "...non c'è nessuna lingua da decifrare: l'etrusco è documentato in maniera parziale e frammentaria in testi brevi, la maggior parte dei quali è stata interpretata permettendo di tracciare un abbozzo provvisorio di grammatica. Tutto questo è frutto del lavoro paziente e silenzioso di studiosi destinati a restare sconosciuti al grande pubblico, ognuno dei quali ha messo il proprio mattone per la costruzione di un edificio di cui non vedrà la fine...". E ricorda quello che è stato definito l'isolamento genetico dell'etrusco: ovvero l'impossibilità di avere un'altra lingua a fare da intermediario per la comprensione. In realtà, afferma lo studioso, non è proprio così: e ricorda l'iscrizione della Stele rinvenuta nell'isola di Lemno sul finire dell'ottocento: iscrizione direttamente collegata alla lingua etrusca per concorde giudizio degli esperti.

Del resto, prosegue Nocerini, Tucide nella Guerra del Peloponneso (libro IV) scriveva che Lemno era in origine abitata dai Tirreni e così alcune città della Penisola Calcidica intorno al Monte Athos: "...sono abitate da una mescolanza di barbari bilingui: un piccolo gruppo è calcidese, ma la maggior parte sono Pelasgi, di quei Tirreni che abitavano un tempo a Lemno e ad Atene...". Gli Etruschi in mezzo all'Ageo, dunque: con molte opportune cautele, si dice. Le valutazioni proseguono poi nel paragone tra il retico e l'etru-

sco. Il retico "...è una lingua che ci è giunta attraverso un centinaio di brevi iscrizioni, anteriori al IV sec. A.C., che coprono un'area vagamente coincidente col Tirolo e col Trentino attuali e corrispondente alla regione che i romani chiamavano Raetia...".

C'è un interessante riferimento di Plinio il Vecchio in proposito. Parentele e collegamenti permettono di affermare quindi che l'etrusco non è più un'isola e questa è una delle conquiste più significative di anni e anni di studio. Lo studio della lingua e le diverse considerazioni che ne discendono riaprono la querelle sulle origini di questo popolo e le conquiste fatte aggiungono capitoli di rinnovato interesse: ma qui, adesso, si potrebbe cadere nel regno delle ipotesi e delle fantasie. E così, in punta di piedi, avviciniamoci ai fatti.

Almeno è quello che si è tentato di fare per non essere annoverati tra insetti fastidiosi e dai gusti repellenti. **Isabella Bietolini**

## IL CROCIFISSO DI CIMABUE

**L**il 7 aprile, alla vigilia della Settimana Santa, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dalla moglie Franca e dalle più alte Autorità cittadine, ha sollevato nella chiesa di S. Domenico di Arezzo, l'ultimo velo del Cristo di Cimabue, restaurato da un'équipe di esperti.

Poche invero le notizie biografiche sull'artista. Documenti dell'epoca indicano la sua presenza a Roma nel 1273 e la sua operosità per l'ospedale di S. Chiara e per il Duomo di Pisa nel 1301; specificano anche il suo nome "Magister Cenni Cimabue dictus pictor Condam Pepi de Florentia". Nel 1302 moriva in Pisa. Nessuna altra notizia relativa alla sua vita, se si esclude la data del 1240 per la sua nascita, riferita dal Vasari.

Per secoli la sua opera non fu criticamente individuata. Solo nella prima metà del Novecento, oltre al documentato S. Giovanni che nell'abside del Duomo di Pisa introduce una nota possente accanto al ma-

nieristico Pantocrator, la Critica concordemente riconobbe, al caposcuola fiorentino, la Maestà ora agli Uffizi e quella tarda ora al Louvre, la collaborazione agli affreschi di Assisi e i Crocifissi di Arezzo e di S. Croce, l'uno giovanile, l'altro potente espressione della maturità.

ne del 1966 e quello di Arezzo aveva perso i suoi colori originali e la sua compattezza. Un lavoro irripetibile che il tempo rischiava di annullare.

Ed ecco il restauro che si è reso indispensabile e urgente anche per il pericoloso attacco di insetti xilofagi. Per mezzo di apparecchiature



Chiesa di S. Domenico: Crocifisso di Cimabue (sec. XIII)

Di altre discusse opere, a lui attribuite, non conviene tenere conto in questa rapida sintesi. L'artista raccoglie, tra le varie correnti medievali, l'ispirazione mistica cristiana, ma procede in modo autonomo: spoglia la forma di ogni tratto stilistico convenzionale, traduce umanamente il pathos cristiano mercé un modellato nuovo, plastico, grandioso e la sua personalità eroica resta unica nella storia della pittura italiana sino a Michelangelo.

La composizione sacra dà l'impressione di una realtà corporea tridimensionale, sebbene sia particolarmente accentuata l'altezza del Redentore per suggerire l'idea dell'infinito. I secoli però avevano lasciato segni inconfondibili: Giotto, con una visione pacata e serena, aveva in parte offuscato la sua fama indicando una maniera nuova di raccontare il mondo. Il Cristo di Firenze era stato "violato" dall'alluvio-

quanto sofisticate, gli studiosi hanno potuto vedere lo stato attuale del dipinto e stabilire gli interventi necessari per riportarlo al suo antico splendore.

Con la riflettografia, strumento di indagine capace di riprendere con estrema precisione e nitidezza quanto esiste al di sotto degli strati di colore, si sono potute avere perfette fotografie del disegno anatomico del Cristo, come Cimabue lo aveva tracciato e chiaroscurato prima di procedere alla stesura dei suoi colori preziosi e delle dorature. Poi si è trattato di ricompattare il legno e di fissare il colore, recuperandolo alla sua bellezza e luminosità originaria.

Ed oggi, proprio nella Basilica di S. Domenico, il Cristo sofferente e composto nello strazio dell'agonia torna con tutta la Sua forza di Uomo e di Dio.

Noemi Meoni

Al Teatro Signorelli

## CONCERTO PER CORTONA

**V**enerdì 18 maggio alle ore 21 presso il teatro Signorelli la viola Antonietta Florio la pianista Daria Morani e il violoncellista Giorgio Mainardi, terranno un concerto che sarà sicuramente molto appetito e molto gradito per l'alta professionalità musicale dei tre artisti. Nella foto in basso troviamo i tre musicisti in compagnia del Papa dopo un concerto che hanno eseguito nella sala Nervi. Questo dà da solo il valore di questa iniziativa.

il Conservatorio di S.Cecilia, Giorgio Mainardi, violoncello, ha realizzato la sua attività cameristica con la partecipazione in vari quartetti ed ha espresso il suo valore musicale nell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma.

Il concerto è stato promosso dalla signora Roberta Ramacciotti di Roma, assidua e affezionata frequentatrice della nostra città, che con questa iniziativa culturale ha voluto sottolineare il suo profondo attaccamento verso Cortona.



Antonietta Florio da oltre trent'anni suona nell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, la pianista Morani dal 1969 svolge intensa attività concertistica e collabora con

l'elevato livello degli artisti che si sono esibiti anche in Vaticano, ed anche lo slancio con il quale hanno accettato di esibirsi a Cortona sono garanzia di successo.



PREMIO

Pagine di Poesia 2001

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando Gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Qualitiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771

e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**MediaStore**  
MARINO



Liste Nozze  
un'ampia scelta di qualità  
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP  
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf  
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -  
Alexander - Lagostina80 - Sophenthial - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi  
Elettrodomestici delle  
migliori marche

Rivenditore  
autorizzato

**omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Inaugurato il Museo di Castiglion Fiorentino

## UN NUOVO MUSEO ETRUSCO

Con l'apertura al pubblico del nuovo Museo di Castiglion Fiorentino avvenuta ufficialmente il 7 aprile scorso, il nostro territorio dispone ora di una chiave interpretativa in più, per la storia del periodo pre-romano, e assai importante.

Da sempre siamo stati abituati a pensare che questa parte dell'Etruria, che ancora noi oggi abitiamo, cominciasse geograficamente e culturalmente da Chiusi e giungesse fino ad Arezzo ruotando, per dir così, su uno splendido e unico "perno" intermedio che era, ed è, Cortona. Prima e dopo di essa, solo insediamenti sparsi, campi di



grano da mietere, una terra salubre ma vuota.

E invece già nel VI secolo a.C. svettava sull'Acropoli di Castiglion Fiorentino, dove ora è la mole puntuta della Torre, un bellissimo tempio, un tempio così vasto e importante da fargli supporre intorno una città evoluta e ricca che lo potesse erigere e conservare, il nome della quale, però, ci è ignoto sebbene molti indizi inducano a credere che fosse *Retina*. Fra i molti meriti della moderna museografia ci sono le ricostruzioni virtuali che hanno raggiunto un livello di chiarezza e suggestione straordinarie; così nella sala dove è stata montata una porzione del tetto del complesso templare, due brevi e ben fatti video in DvD ricostruiscono con cura l'edificio con le sue strutture architettoniche integre e, insieme, la vita intorno al tempio e tutte le cerimonie dei sacrifici rituali che vi si compivano, rianimando così (seppure virtualmente) gli oggetti che giacciono inerti dentro le vetrine, e facendo chiaramente percepire

toro potrà trovare dei sussidi informativi e una grande vetrina dove sono state adunate le copie fedeli, realizzate dal celebre scultore castiglione Enzo Scatragli, di alcuni dei bronzetti recuperati nel 1863 nel deposito di Brolio e che sono tuttora conservati nel Museo Archeologico di Firenze in via della Colonna.

Tutto questo servirà da introduzione e preparazione, però, perché è nella sala immediatamente a destra che si potrà finalmente ammirare il vero "cuore" del museo, quasi la sua ragione d'essere: su una struttura elevata, visto in prospettiva angolata e su due livelli sfalsati, è stato infatti ricostruito il tetto del Tempio con i suoi spioventi in laterizio e la sima frontonale con la famosa testa di Gorgone, le tegole di gronda che trattengono ancora tracce vive di colore e i coppoli ultimati da antefesse leonine. E basta guardarla, la Gorgone, per capire come questo mostro - che presso gli antichi col suo aspetto spaventevole aveva un significato esorcizzante e apotropaico - sia senza dubbio il pezzo più affascinante e il più suggestivo fra quelli recuperati finora e qui esposti.

Per avere una visione d'insieme e suscitare ulteriore godimento estetico si è scelto anche in questa occasione di integrare le parti mancanti dei vari oggetti con



un materiale in gesso assolutamente reversibile, per cui, in futuro, cambiando esigenze e criteri museografici, sarà sempre possibile ricondurre facilmente i pezzi alla condizione del momento del rinvenimento.

L'ambiente espositivo è disposto in un unico arioso piano ma su due livelli e con un'agevole sca-

già a disposizione e di facile uso per chiunque.

Le sale che per il momento sono state adibite a esposizione sono cinque e ordinano una porzione, neppure cospicua, dei numerosi oggetti riportati alla luce in tutta l'area oggetto delle indagini: si tratta soprattutto di vasi a vernice nera e rossa, testimonian-



za di commerci e contatti col mondo attico e greco in genere, *ex voto*, già allora prodotti in serie e donati a seguito di una grazia ricevuta o ancora da chiedere e che raffigurano la parte del corpo ammalata, fibule e ovviamente buccheri, e anche vetri e astragali e quant'altro poteva essere attinente alla conduzione pratica di un antico santuario. In una bacheca si può perfino osservare un dado da gioco perfettamente conservato e assolutamente identico a quelli che usiamo anche noi; e questo, più di mille discorsi teorici, restituisce bene il sapore della vita quotidiana di questi nostri "contemporanei" del passato.

Il palazzo ha strutture naturalmente belle e la commistione di elementi architettonici antichi con strumenti e fonti di luce molto moderni ne aumenta la suggestione creando alla fine un piacevole effetto di riuscita accoglienza e felice integrazione fra stili eterogenei: la miscelanza, appunto, e l'incontro di cose e idee che lievitano e si spiegano a vicenda.

Infine, la vicinanza dell'area di scavo, che avrebbe bisogno però di essere consolidata e protetta, e la convivenza, nello stesso edificio della ricca e ben organizzata biblioteca comunale che può vantare codici e incunaboli preziosi e anche il cosiddetto "Fondo Tafi", cioè i libri e i manoscritti che furono di Mons. Angelo Tafi e che lui donò spontaneamente alla cittadina che sentiva sua più di tutte e in cui riposa, fanno di Palazzo Pretorio sicuramente il polo culturale più importante e vitale di Castiglion Fiorentino.

Alvaro Ceccarelli

## CURIOSITA' STORICHE

Domenico (1745/1817) è uno degli esponenti più illustri della nobile famiglia dei marchesi Venuti di Cortona celebri per aver dato impronta e impulso alla vita culturale della città nel secolo dei Lumi.

Domenico rivestì incarichi di grande rilevanza nel Regno delle Due Sicilie: fu Soprintendente alle Antichità, Direttore degli scavi archeologici di Locri e Minturno, Direttore della fabbrica di Capodimonte e Cavallerizzo del Re.

Due interessanti "curiosità storiche" ne segnalano la competenza e l'influenza a Corte: la prima ricorda che fu su suggerimento del "Marchese Domenico Venuti di Cortona" che nel 1783 il Re Ferdinando IV affidò ad un gruppo di pittori affermati il compito di raffigurare il modo di vestire del popolo che doveva servire "da modello per la

Ha esposto a Palazzo Ferretti Sergio Cerchi

## OSSESSIONI

Sono arrivati un po' tardi il giorno dell'inaugurazione, eppure tirava quell'aria docile e fresca dell'aprile che non puoi che essere lì in quel momento. Gentilmente mi ha aspettato, sapendo del mio arrivo, con il suo fiorentino buono ed educato. Di sera e il gusto antico di una città con le pietre.

Ci siamo simpaticamente accordati sulla mia disordinata possibilità di visitare la mostra. Mi sono concesso di attraversare la sua vita (creativa) all'inverso. E' straordinario come nella vita tutta loro e scissa da noi (una volta create) le opere d'arte ti consentano di rovesciare il senso, far saltare in aria il Kronos, fregarlo... Ecco la parola chiave! Costruire un mondo... dentro il bicchiere della nostra realtà, della nostra vista. Ri-costruire le cose, il piano personale, la loro figura sconsiderata, il passo oltraggiante di un pensiero, di un opposto, di un cielo qualunque che non ha testa ma ha paura. Sono tornato più volte per cogliere un colore, un segno, un'emozione, una vicinanza, un'invisibile trappola da cui non poter scappare. Invece mi sono ammalato, mi sono rovinato gli occhi perché per scrupolo ho oltrepassato la fase liminare che separa la visione dall'ossessione. Quella strana attrazione aveva un'origine: l'appartenenza devota al crepuscolo dell'ossessione artistica... Di consumi, bruciarsi per un'ossessione che ti confina nel fuoco dell'inadeguatezza e dell'assenza di premeditazione. Ossessivi per necessità più che per scelta, insoddisfatti, instabili, osservatori, vulcani soffocati. Ci siamo appartenuti, quasi epidemicamente, empaticamente.

Ho visitato un'ossessione, mi sembra molto bello dirlo e pensarlo, perché autentico, morboso, viscerale... Ossessionare un'opera e venire dalla stessa ossessione: come essere costretti a vivere tutto all'incrocio dei venti.

Il suo rosso paradossalmente virgineo, la sua ricerca continua di equilibrio compositivo e figurativo, le voci e i rumori dei



Cortona  
Palazzo Ferretti  
Sergio Cerchi  
10 - 16 Aprile 2001

suoi soggetti che la mia stasi ossessiva mi hanno additato il cordone ombelicale che li legava al silenzio tutto umano e nervoso del proprio autore.

E' destabilizzante accostarsi a certi artisti eppure solo correndo questo rischio si può viaggiare davvero.

La mostra ha coinciso con la Settimana Santa e con instabilità meteorologiche che hanno accompagnato le mie successive visite; lui fiorentino, il viaggio di un altro fiorentino illustre proprio nei giorni che precedono la Pasqua...

Assonanze, coincidenze, le mie reazioni incontrollate hanno alimentato nella mia immaginazione ossessionata il tema mitico (altra parola chiave della sua produzione) del viaggio...

Ho corso il rischio di essere destabilizzato e mi sento in ogni senso molto più in là.

Una sola eccedenza che mi ha soavemente illuminato: la delicatezza tattile del braccio e di una mano di un Narciso stanco verso una piccola impercettibile striscia di blu... Mi ha improvvisamente graziato per l'eternità.

Albano Ricci

Le ultime statistiche

## AGRICOLTURA TOSCANA

L'agricoltura toscana diminuisce per quantità di imprese ma aumenta la qualità della sua attività: è quanto si deduce dalle ultime rilevazioni statistiche pubblicate recentemente e comunicate dall'Assessore Regionale all'Agricoltura, il cortonese Tito Barbini.

Il censimento fotografa la realtà di un'agricoltura toscana che sembra aver retto meglio di altre regioni l'impatto con le difficoltà del settore.

Le aziende censite fino ad oggi ammontano a 140.594 e questo segna una lieve flessione rispetto al dato precedente che risale al 1990, tuttavia su scala nazionale, la Toscana rimane sempre la regione che fa rilevare un calo più contenuto.

Sul territorio regionale i dati non sono omogenei: le province di Lucca, Massa Carrara, Prato e Firenze fanno rilevare un decremento maggiore.

Solo in quella di Arezzo si è verificata un'inversione di tendenza e si segnala pertanto un leggero aumento delle aziende agricole (+1,3%).

Chiaramente è in montagna che si segnala una diminuzione delle imprese.

Immutate invece le aziende collocate in collina.

Lo sviluppo delle attività agrituristiche ha segnato una forte connotazione delle imprese ed ha determinato una evoluzione che ha condotto la permanenza di imprenditori, soprattutto se giovani, nelle aziende originarie la cui specializzazione si è pertanto trasformata evolvendosi verso le nuove richieste del mercato.

foto video  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
Kodak  
EXPRESS

GENERALI  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciarò  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

S.A.L.T.U. s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

Molesini  
dal 1937  
GASTRONOMIA - ENOTECA  
DELICATESSEN - WINE SHOP  
- Servizio a domicilio - Home Delivery -  
- We Ship World Wide -  
52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23  
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com



La sima con la Gorgone

la centralità del sacro nella vita dell'antica città castiglione.

Il Museo, collocato al secondo piano del Palazzo Pretorio, accoglie essenzialmente il materiale proveniente dallo scavo del piazzale del Cassero e, in parte, anche quello recuperato nel corso di ricognizioni e indagini effettuate negli anni passati in aree extraurbane come il "Melnone" o Brolio. L'allestimento è efficace e saggiamente lascia ampio spazio a futuri incrementi espositivi: dopo un piccolo vestibolo che serve da biglietteria, nella prima sala il visita-

la per accedere a quello superiore dove si trova anche un "balconcino panoramico da cui è possibile osservare a volo d'uccello la ricostruzione del tetto e apprezzarne fin nei particolari la tecnica di copertura, il *columen* (il colmo), i motivi ornamentali a gigli e palmette e tutta l'armonia dell'insieme. È anche in preparazione un video sulla civiltà etrusca che sarà presto proiettato nel piccolo spazio attrezzato creato proprio su questa balconata interna, mentre gli altri sussidi informativi accanto alle vetrine sono



Lions Club Cortona  
Valdichiana Host

## MIKA KANNO IN CONCERTO

Sabato 7 aprile 2001 a Foiano della Chiana presso la Chiesa di SS.ma Trinità e domenica 8 aprile 2001 a Castiglion Fiorentino, presso il Teatro Comunale, si sono svolti due concerti

Ditta Inaco di Castiglion Fiorentino.

L'artista era accompagnata da una delegazione giapponese costituita da importanti personalità della Provincia di Aomori (nord



della famosa pianista giapponese Mika Kanno in Italia per una tournée musicale. In precedenza si era esibita anche a Laterina riscuotendo, in tutte le esibizioni effettuate, un notevole successo di pubblico e di critica.

L'evento è stato promosso dal Lions Club Cortona Valdichiana Host in collaborazione con la provincia di Arezzo, i Comuni di Laterina, Foiano della Chiana e Castiglion Fiorentino, la Camera di Commercio, il Comitato Impresa Donna dell'Associazione Industriali e da altri Club Lions della Provincia e si colloca nel quadro delle iniziative di promozione culturale ed economica del nostro territorio congiuntamente definite dalle istituzioni, enti e associazioni economiche e culturali.

Hanno contribuito alla realizzazione dell'evento anche alcune aziende industriali come la Tab di Foiano della Chiana, la San Marco Laterizi di Castiglion Fiorentino, la

Giappone) che hanno già avuto relazioni con un gruppo di operatori economici e con rappresentanti delle istituzioni aretine in occasione di una missione in Giappone effettuata lo scorso anno.

Facevano parte della delegazione, il Vice presidente della Camera di Commercio e Industriali della città di Goshogawara, il Provveditore agli Studi della stessa città, il Direttore dell'Ufficio Postale di Aomori ed altri accompagnatori tra i quali figuravano autorità lionistiche nipponiche.

La delegazione ha avuto incontri ufficiali con i rappresentanti degli enti e istituzioni che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa principalmente l'Amministrazione Provinciale e la Camera di Commercio di Arezzo.

Alessandro Venturi

Nella foto: Il principe Ikuba Abe, il sindaco di Foiano Paolo Cateni, i presidenti Fausto Lucani e Osvaldo Andreini.

## CORTONA SU BELL'ITALIA

Il numero di aprile della rivista *Bell'Italia* (edizioni Mondadori) dedica la copertina ed un ampio servizio a Cortona.

L'articolo è a firma di Sandra Minute. Corredato da bellissime e suggestive fotografie il pezzo ripropone "le tre anime di una città" ovvero il profilo etrusco, medievale, spirituale dell'antico borgo e il suo suggestivo circondario.

L'itinerario proposto si snoda attraverso tutta la città antica con riferimenti storici e architettonici accanto a cenni interessanti che riguardano la vita culturale di Cortona, i suoi musei e, soprattutto le sue tradizioni. L'autrice sotto-



linea l'intensità spirituale dell'atmosfera cortonese, delle sue chiese e dei suoi chiostri senza tuttavia trascurare le attrattive turistiche per soggiorni di riposo e cultura.

## MEZZO SECOLO FA

Queste due foto che riproponiamo sono divise da cinquant'anni di vita vissuta e di storia.

Veniso Pagani e Vito Garzi oggi sessantatreenni hanno voluto testimoniare una amicizia che dura ormai da oltre cinquant'anni e da una immutata passione per la moto.

Il mezzo meccanico è sempre lo stesso una PUCH 250, due tempi. Nel 1950 la moto militare au-

Cortona per andare a fare le applicazioni tecniche in località Campaccio.

In questi giorni sempre la stessa moto, sapientemente restaurata e funzionante per la passione di Veniso Pagani è stata utilizzata per rifare un foto sullo stesso punto dove era stata fatta in quegli anni di studio.

Una PUCH 250 militare è stato ed è un anello che lega in amicizia Veniso e Vito.



striaca era perfettamente funzionante e veniva utilizzata dai due compagni di classe dell'Aviamento professionale Agrario di

Ce l'hanno inviata nella speranza di fare cosa gradita ai vecchi compagni di quella classe.



## BOHÈME

Ho conosciuto l'autore di questo libro di poesie al liceo di Cortona (ecco perché il suo nome non sarà nuovo a molti lettori), io ero di una classe più piccolo; poi ho condiviso con lui tante esperienze.

E' mio fratello nell'anima, nel vino e nel sudore. Quindi questo suo figlio è un po' un mio nipote. Uno zio cosa dovrebbe dire del nipote?

Quelle parole sono le rovine delle nostre eccedenze, sono gli sbagli dei nostri limiti, il filo rosso che lega gli ingombri delle nostre generazioni, sono la Boemia dei nostri vincoli notturni.

Scrivere poesie forse è più bello, in maniera volgare e vanitosa lo affermo, che leggere.

E' una provocazione effervescente ma sanguigna come i versi di Riccardo, creare un tramonto piuttosto che riprodurlo...Le parole stanno lì... Si fanno usare, strappare dal senso, camuffare fino a che ce lo permettono.

Si danno a rate. I percorsi della creazione sono assurdi come certe assonanze, certe discolorazioni morali e arrivano nude scalze, come si sognano le donne.

Così il gusto selvatico di un'adolescenza che infiamma, la forza bruta e selvaggia di accostamenti lessicali e maniacali... il dolore che ti rattrappisce, il silenzio che deborda, il valico dell'incoscienza che spaura fino all'incantesimo ignoto e tucace di un contro a muso duro, di una fiacca risposta ai segreti che fingono di

RICCARDO  
LESTINI



Bohème

Prospettiva  
Editrice

schiudersi che ti lasciano muto, di un amore sconsiderato. Lasciarsi stecchiti per un verso, una chiusa, una passeggiata, un'esplosione. Una dedica sottile e decisa.

Vorrei aggiungere un mucchio di parole ma ho imparato che le cose belle, sogni-desideri-speranze-amori-felicità, vanno taciuti il più possibile.

Leggerò per questo le poesie di Riccardo in silenzio, in una stanza, da solo... Ma non lo sarò di certo: sogni, emozioni, sensazioni mi correranno in soccorso. Che altro dire? Una battuta che solo lui capirà... andiamo a riprenderci la luna...

Forse non ci spetterà direttamente, ai nostri sogni bianchissimi (nonostante tutto) senza dubbio... "Sì, la luna..."

Albano Ricci

## SEMAFORI A CAMUCIA

Traffico sempre più caotico e pericoloso

Abbiamo appreso che si vorrebbero dotare i semafori di Camucia di un dispositivo in grado di rilevare la velocità degli autoveicoli, in modo da far accendere il "rosso" quando si superano i limiti.

Parlare di semafori a Camucia, per l'Amministrazione, è come parlare d'acqua in casa di affogati.

E' evidente a tutti il fallimento del semaforo che regola l'accesso a piazza Sandro Pertini; un semaforo che nessuno vuole, fastidioso per che vi abita vicino, dannoso perché rallenta il traffico, tantoché è facile trovarlo spento, quasi si vergognasse di esistere.

Dalla parte opposta di Camucia, precisamente all'incrocio tra via Gramsci e via Alberto Sandrelli ed a quello tra la stessa Via Gramsci e Via dei Mori, ci sono due bruttissimi incroci in cui risulta davvero difficile immettersi sulla SS 71.

Ebbene, nonostante le richieste di numerosi cittadini, le petizioni e le interpellanze in Consiglio Comunale, nessuno si è degnato di installare nessun semaforo.

La stessa situazione vale anche per l'incrocio del Sodo, a nord di Camucia che diviene spesso teatro di incidenti e di piccoli "tamponamenti" quotidiani. Nemmeno qui si è pensato di installare un semaforo.

Speriamo che, in vista delle prossime elezioni qualcosa si muova, altrimenti per le strade di Camucia non si muoverà più nessuno.

Alberto Milani



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Winterthur Assicurazioni  
Agenzia di Camucia

Agente:  
Carlo Cianelli

Sub. Agente:  
Pino Neri

Neri rag. Giuseppe  
Consulenze Finanziarie e Immobiliari  
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui  
Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54  
Cell. 0348 51.90.017  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

winterthur

Via Q. Zampagni, 3  
Tel. 0575/63.11.54  
Fax 0575/60.49.58  
Cell. 0348 51.90.017  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. e Fax 0575/60.30.80  
E-mail: etrusca@ats.it



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



■ MOQUETTES  
■ RIVESTIMENTI  
■ ALLESTIMENTI  
■ PONTEGGI  
■ RESTAURI

TECNOpareti

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

CAMUCIA

Cultura e società

## LUCA TERESI: UN 26enne CAMUCIESE A LONDRA

**L**ondra, 5 marzo 2001! Arrivo a Londra alle sei di sera e già il primo impatto con la City è sconvolgente! Luci, suoni, colori e un andirivieni di persone, tutte con fare veloce ed affannato, come tante piccole formiche operaie!

E' stupendo: quella che per me a Camucia è una giornata faticosa, piena di impegni, di quelle giornate che devi sempre correre a destra e a sinistra, e che sembrano non finire mai, nella City è la routine quotidiana!

Entro in metropolitana, raggiungo la stazione ferroviaria di Paddington, e da lì mi appresto alla volta di Reading, piccola conurbazione di Londra paragonabile alla nostra Arezzo!

Luca mi viene a prendere alla stazione e mi accompagna al suo ufficio, in quanto non ha ancora terminato l'orario di lavoro! L'ufficio è bello, pulitissimo e, anche se si lavora a ritmi

frenetici, regna la calma più assoluta! Tutti sono gentilissimi con me, una collega di Luca mi prepara una tazza di caffè, Tony, un italoinglese mi chiede dell'Italia, del nostro campionato di calcio, e poi arriva tale Bill, from Glasgow, simpatico e parzuto che per ore mi mostra foto della sua verde Irlanda, e io che intanto penso "ma questo da dove è uscito fuori?", salvo poi scoprire che era il capo ufficio! Finisce l'orario di lavoro e si va a casa, con tutti i colleghi e le colleghe di Luca che fanno a gara a chi è più gentile con me, fantastico!

La casa, è sì, la casa; di case a Londra ne ho viste molte, in una settimana ho cambiato 3 appartamenti, ma l'impressione era sempre quella e cioè che gli inglesi di architettura, ma anche di semplici soluzioni nel campo della praticità domestica, non è che ci capiscono poi tanto.....

La cosa che più mi ha

stupito e vedere Luca ed Alessandro (il collega che convive con Luca) organizzarsi la cena, la stiratura dei vestiti, la



pulizia della casa, la spesa da fare, e perché no, chi il sabato mattina (giorno di riposo dal lavoro) si sarebbe dovuto alzare (alle 9) per accendere il videoregistratore per registrare lo special riguardo il calcio italiano che va in onda in Inghilterra (l'appuntamento con questo

special, per gli italiani residenti in Inghilterra è un momento oserei dire sacro).

Poi la cena, i piatti da lavare, una rapida doccia, un po' di relax, e poi fuori, di corsa da Branagann, uno dei tanti famosi discopub inglesi!

Da Branagann la serata (a differenza dell'Italia) comincia presto, intorno alle 22.

Appena entriamo veniamo avvolti dalla musica, ma, la prima cosa che attira la mia attenzione è il tasso alcolico che regnava nel locale, che non era poi così basso.....

Sinceramente ho rilevato questo fatto in tutti i discopub dove sono entrato, però in Inghilterra i ragazzi, anche se tendevano molto ad ubriacarsi, erano molto più saggi di noi: per prima cosa, quasi tutti andavano al discopub a piedi (forse perché ad ogni angolo di strada ce n'è uno così non si devono fare troppi chilometri) seconda cosa, forse la più importante è che, tassativo, quando si usava l'auto, l'addetto di turno alla guida, non beveva nulla, ma proprio nulla, al massimo una Coca Cola; loro ci tengono moltissimo a questa cosa, forse più di noi italiani.

Al discopub le serate scorrevano via lisce, regnava il divertimento; Luca poi, da Branagann, era quasi il re del locale; si ballava, si beveva qualcosa; non c'era mai il minimo accenno di rissa, bello, veramente bello!

Si faceva anche molte conoscenze.

E' sì, perché a Londra, e credo sia uguale in tutti i paesi del mondo, appena si accorgevano che eri straniero (e non so come mai se ne accorgevano subito, sembrava avessi scritto in fronte che ero italiano) c'è una sorta di mutua simpatia fra gli stranieri! ho conosciuto gente proveniente da ogni parte del pianeta! Iracheni, indiane, portoghesi, russe, spagnole, italiane, inglesi, americane, brasiliane!

E con tutte si ballava, si brindava, si chiacchierava. Bellissimo!

La serata poi finiva presto; a mezzanotte, al massimo l'una si tornava a casa, si facevano 2 chiacchiere e si andava a letto!

Il giorno dopo, io mi alzavo tardissimo, mangiavo, facevo un giro nei loro department shop (i nostri centri commerciali ma in scala molto più grande), aspettavo Luca che tornasse dal lavoro, e via, la serata ripartiva all'insegna del divertimento.

Niente male, veramente niente male!

Queste erano le tipiche giornate di un italiano a Londra e complimenti a Luca che ce l'ha fatta, è riuscito ad integrarsi, perché credetemi, un conto è stare lì per qualche settimana, un mese, ma un conto è andare in Inghilterra, paese stupendo proprio perché stracolmo di contraddizioni, rimettersi in discussione, e tentare di inserirsi in una società, in un contesto urbano, che fonde le tradizioni Europee con la mentalità tipicamente Americana, e che quindi tende a sgretolare, distruggere chi si mostra indeciso o debole!

Complimenti Luca!

Stefano Bistarelli

Gianni ha creato un insieme scultoreo

## PASTORE SVIZZERO CON MUCCA

Incredibile! Modellando "l'acqua amara"

**L**o sapevate che dai semi di cacao, pianta originaria della foresta Amazzonica e risalente a 4000 anni fa, si ricavava una bevanda amara e schiumosa, chiamata chocolatl (la

buiti da una intrigante Binoche nel recente film "Chocolat") viene introdotto in Spagna da Colombo.

Fu però il conquistatore Cortez nel 1519 che, pur non gradendo la cioccolata offertagli dall'Impe-

ramandarcela non più come articolo di lusso ma come bene di tutti.

Nel tempo la confezione del cioccolato si è sempre più meccanizzata ma nelle piccole antiche città si trovano ancora botteghe dove la lavorazione della cioccolata rimane momento artistico da trasmettere ai membri giovani della famiglia.

Il testimone della storica pasticceria Banchelli è passato dalle mani di Emilio a quelle di Gianni che per non smentire la tradizione ci ha regalato una deliziosa (anche nel senso artistico) composizione realizzata con cioccolato al latte e raffigurante una scena bucolica interpretata da un pastore svizzero e dalla sua mucca; non mancano il flauto e il campanaccio.

L'opera, esposta nel Bar dell'omonima Pasticceria in Rugapiana e del peso di circa 16 Kg, ha richiesto ben 15 ore per il suo assemblaggio e va ad aggiungersi agli altri capolavori dedicati a grandi avvenimenti e personaggi della storia.

Chiudiamo informando i lettori che quanto ricavato dalla vendita della scultura sarà devoluto in beneficenza. Grazie Gianni!

Gino Schippa

ratore Montezuma, ne intuì il valore commerciale e la introdusse alla corte spagnola. Qui il sapore amaro e pungente della bevanda

fu riconvertito e divenne quale oggi lo gustiamo con l'aggiunta di zucchero e vaniglia. Chiaramente i cortigiani e la "società bene" spagnola custodivano il segreto della preparazione e ci vorrà l'astuzia dell'italiano Antonio Carlotti per carpire, nel 1606, la ricetta e diffonderla rapidamente in tutta Europa e quindi a



elle ci vuole) o "acqua amara" dalle popolazioni tropicali dell'America centrale?

Nel 600 a.C. (proprio quando gli Etruschi erano all'apice della loro civiltà) i Maya crearono la prima piantagione nella penisola dello Yucatan.

L'albero di cacao, sempreverde, produce frutti o baccelli di forma e dimensioni di un uovo di Pasqua e contenenti 30-50 semi grandi come le fave (oddio, chissà che diranno quelli del Polo?) nostrane.

I preziosi semi erano usati dai Maya e dagli Aztechi anche come moneta: 10 semi un coniglio, 100 semi uno schiavo.

L'uso della bevanda, per gli indigeni piena di significati religiosi e celebrativi (ai quali vanno aggiunti quelli erotici e magici attri-



## Colombacci

Quando ritornate?  
Ad affollar la querce  
ad animar gli immobili sereni.  
Docili messaggeri,  
con il diradarsi delle nebbie,  
il vostro volo, propaga buoni pensieri.  
Eleganti ventagli,  
che ricamate tramonti,  
con le ali sembrate rinfrescar  
la calura del giorno.  
Mai la vista si stancherà,  
togliendo gli occhi  
dal punto fisso dell'orizzonte,  
di suggellar l'elevato incontro.  
Tocchiamo i nostri sogni,  
scorgendo finalmente,  
pezzi di nuvole che si staccano.

Silvio Adreani

## Silenzio

Il silenzio è rumore,  
lo senti arrivare,  
raccolto in una nube di solitudine.

Nera o bianca,  
non la vedi,  
la senti solamente.

Elisa Marinelli

## "Incontro"

Nell'aria vibrante e cristallina  
il respiro del tempo si fermò,  
sull'alba nascente di una estate lontana  
il pulsare come d'incanto assopito  
ci rese padroni del mondo,  
udivamo soltanto la melodia dei nostri cuori.

Atilio Sabatini

## I miei occhi

Troppi occhi hanno guardato i miei  
per una parola di speranza  
Tropo occhi hanno fissato i miei  
in un silenzioso ultimo addio  
Ora sono i miei occhi che guardano lontano  
oltre l'azzurro sterminato dei cieli  
un'abbagliante luce  
verso la quale mi condurrà  
sorella morte.

R.S.



Pensione  
per Anziani "S. Rita"  
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)  
Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541  
www.pensionesantarita.com



ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Dopo la rovinosa frana

## I LAVORI PER UN SOLIDO COLLEGAMENTO VIARIO

La consistente frana che la sera del 30 marzo scorso ha interrotto la strada comunale di Pierle al suo punto d'innesto con la provinciale Cortona-Mercatale ha immediatamente avuto, come già segnalato nell'ultimo numero de L'Etruria,

dell'Ufficio Tecnico comunale, eseguito un sopralluogo, ha preso atto della gravità della cosa e ha disposto, mediante l'impiego delle ditte mercatalesi Caleri e Nardini, la intubazione del corso d'acqua che separa il villaggio onde procedere alla subitanea realizzazione di una



ria, i primi urgenti interventi per attivare un passo d'emergenza e ripristinare in tal modo un primo collegamento con la piccola frazione e i casolari più a monte.

La tempestività di questi interventi è avvenuta grazie al personale del Comune operante nella zona, il quale ha allertato con sollecitudine i Vigili del Fuoco di Cortona, subito accorsi con le fotoelettriche e mezzi vari, resi disponibili anche da aziende locali, per aprire un varco nella medesima nottata.

Il giorno seguente il personale

variante.

Venerdì 6 aprile ha avuto poi luogo un incontro fra la Comunità Montana di Sansepolcro, la Provincia ed il Comune per esaminare i lavori ritenuti più idonei al consolidamento del posto e per reperire i necessari finanziamenti. Il progetto riguardante gli interventi definitivi da compiere sarà eseguito in base alle risultanze geologiche affidate allo studio della dott.ssa Benedetta Chiodini.

M. Ruggiu

Nella foto: La grossa frana sulla via di Pierle.

## UNA PROPOSTA D'ARTE A CORTONA

Giovedì 12 aprile è stata inaugurata in Cortona una nuova Galleria. È la Galerie Des Arcs in vicolo Venuti 2, un bellissimo ambiente completamente ristrutturato, che ora ospita una nuova proposta d'arte.

I giovani preparatissimi proprietari, Valerio Morini e Lucilla, propongono una importante selezione di opere di affermati artisti, insieme ad altri meno conosciuti, ma scelti con partico-

realmente la sensibilità e la credibilità di un artista vero.

Fino a qualche anno fa, l'arte era orientata verso quell'obiettivo di pura conoscenza e trasformazione indicato dalle avanguardie storiche, oggi sta riprendendo uno spazio che permette una minore rigidità e la ricerca di soluzioni artistiche più vicine all'uomo, meno gestite dal sacerdote del rito artistico.

Crede che Valerio e Lucilla abbiano intuito questo percorso e o-



lare attenzione tra il mondo degli emergenti.

Anche la sezione fotografica è di notevole livello e insieme ad importanti edizioni d'arte completa le offerte della nuova Galleria.

Valerio e Lucilla non si sono limitati a valutare il valore artistico-formale delle opere, hanno voluto conoscere gli artisti, andare un po' più a fondo per avere la certezza che dietro ad ogni quadro, ogni proposta d'arte, ci fosse

spiti gentili e attenti, saranno felici di ricevere la visita di chiunque, che per amore o per curiosità verso l'arte voglia passare dalla loro Galleria.

Le opere esposte sono di: Bruno Gripari, Emanuela Scapini, Giovanni Manfredini, Mirko Baricchi, Sean Kernan, Dave Mc Kean.

Auguri agli artisti, a Valerio e Lucilla.

Roberto Borgni

MERCATALE

## LE DOGANE, I CARABINIERI E LE POSTE NELLE ANTICHE MEMORIE DI UN PRETE

Procedendo a un aggancio in merito a quanto riferimmo su L'Etruria del 31 marzo a proposito dei furti compiuti di recente nella valle e quindi alla derivante necessità di mantenere a Mercatale un organico di carabinieri numericamente capace di prevenire il ripetersi e l'aggravarsi di motivi che destano preoccupazione, vogliamo ora aggiungere alcune notizie di sicuro interesse per i nostri lettori che hanno a cuore le vicende non solo attuali del posto.

Molte, infatti, le persone mercatalesi che negli ultimi tempi, discutendo sulla temuta soppressione della stazione dell'Arma, hanno spesso domandato da quanto tempo risulta esistente la caserma di Mercatale. Ad esse possiamo dare una risposta avvalendoci del diario di un sacerdote da noi molte volte citato, don Giovan Battista Millotti, ebe essendo parroco nella valle per tutta la seconda metà dell'Ottocento è stato diretto testimone delle grandi trasformazioni di carattere storico, politico e amministrativo.

Nelle sue "Memorie" egli scrive che nel 1848, allorché prese possesso della parrocchia di S. Maria delle Corti, a cui appartenevano gli abitati di Lisciano Niccone e Mercatale, esistevano in Val di Pierle unicamente servizi di doganieri, suddivisi in tre dislocazioni, di cui una nella nostra frazione con un "ministro" che faceva la semplice bolletta; le altre due erano poste oltre il torrente Niccone - in territorio pontificio - con un picchetto alla cima di Rifalce e un altro in località San Martino, importante punto d'osservazione per il contrabbando attraverso lo

stesso torrente.

Come si può dunque vedere, la distribuzione dei posti della dogana copriva per intero la linea di demarcazione fra stati che attraversava da ovest ad est il bacino; non troviamo però alcuna menzione riferita all'esistenza di un qualche presidio di guardie o gendarmeria di stanza nell'una o nell'altra sponda prima dell'avvento unitario nazionale.

Quale poi fosse l'efficienza di quei doganieri ci pare alquanto un mistero data la descrizione dello stesso Millotti, il quale spiega ripetutamente che il contrabbando costituiva a quel tempo la principale fonte di benessere e, in molti casi, di ricchezza per la gente della valle.

In seguito - aggiunge il nostro autore di Memorie - venuto il Piemontese al comando e tolti i confini sparirono tutte le dogane, ed un picchetto di gendarmi si stabilì in Mercatale.

Per il paese queste riforme furono vantaggiose togliendolo dalle angherie dei finanziari; e più vantaggiose per l'ordine fu lo stabilimento dei Carabinieri, che tennero in freno i piccoli ladri e soprattutto i vagabondi che continuamente lo infestavano.

Peccato che nel racconto degli avvenimenti il Millotti trascuri spesso, come in questo caso, la precisazione delle date. Si può solo arguire, pertanto, che la stazione dei Carabinieri abbia sede in Mercatale fino dagli anni di poco successivi all'unificazione italiana.

Contemporaneamente, proprio per rendere attivo il necessario collegamento dei militi con i comandi superiori, Mercatale ebbe il suo primo ufficio postale.

Mario Ruggiu

CORTONA

Dopo il black out del Venerdì Santo

## LA PROCESSIONE DEL MARTEDÌ DOPO PASQUA

Dopo l'annullamento improvviso e forse non capito della Processione del Venerdì Santo attesa in piazza del Comune da tanti cortonesi e turisti, il martedì dopo Pasqua con un tempo sufficientemente accettabile si è svolta la tradizionale del Cristo Risorto. Abbiamo visto una grossa partecipazione di fedeli, con in testa gli Araldi di S. Margherita e la Società Filarmonica Cortonese. Tante donne in fila, e probabilmente la presenza in processione del Vesco-

vo Cortonese, mons. Italo Castellani, ha indotto tante persone ad essere presenti in questa circostanza.

È sempre bello vedere una tradizione rinnovarsi nel folklore con fede e con disposizione. Peccato che le quattro gocce del Venerdì Santo abbiano creato del panico ed indotto gli organizzatori a sospendere all'ultimo momento la rituale Processione.

Speriamo nel futuro che abbiano più coraggio e soprattutto più ... fede.



## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

VENDESI gommone Marshal 80 Mercury 25 vetroresina garantito con carrello. Tel. 0575/678381 - 0330/633196

CAPEZZINE (Cortona), vendesi casale di 290 mq - annessi 170 mq. Da ristrutturare, lieve collina, terreno 15000 mq. 240 milioni. Tel. 0575/680224 OLD MILL

TERONTOLA affittasi villa con due appartamenti, giardino, posizione tranquilla, comoda per servizi. 1.700.000 mensili. Tel. 0575/680224 OLD MILL

VENDESI due volumi dizionari Italiano-Inglese, Inglese-Italiano, autore G. Baretta, prima edizione fiorentina 1816, tipografia G. Marengh-Firenze, dedica dell'autore a Thomas Hall A.M. ministro della chiesa Evangelica di Livorno. Compendio Grammaticale Giacomo Roster in lingua toscana con appendici in sea terms. I volume pag. 592, II volume pag. 568. Ottimo stato di conservazione. Tel. 0349/6761871 ore 19-20

VENDESI collezione piatti da collezione originali Bing & Grondaal Royal Copenhagen-anni 1972-1985 2 piatti per anno. Lire 1.800.000. Tel. 0575/630646 (ore 19-20)

VENDESI auto Ligier 162 senza patente, km percorsi effettivi 2.800, per decesso proprietario. Tel. 0575/62426

## TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO  
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome .....

Nome .....

Via .....

N° .....

Città .....

Tel. ....

## AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE di Burazzi rag. Michele

Cortona, centro storico, al piano primo appartamento di mq 65, con mq 15 di fondo a piano terra, il tutto parzialmente da ristrutturare, condominio di 2 soli appartamenti, possibilità di trattare anche l'immobile già ristrutturato. Richiesta L. 180 milioni rif. 379

Castiglion Fiorentino, a circa 5 Km, podere di ha 5,3 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 200 circa e con annesso di mq 80. Richiesta Lit. 450 milione per l'intera proprietà, Lit. 300 milioni per l'abitazione più 1 ha di terreno rif. 0436

Camucia, loc. Poggetto, appartamento di mq 60 composto da 2 camere, bagno, soggiorno con angolo cottura e caminetto, terrazza, cantina, posto auto, riscaldamento termosingolo. Richiesta L. 125.000.000 rif. 0430

Cortona, loc. Montecchio vari appartamenti di nuova realizzazione da mq 70 fino a mq 95 più garage privato, riscaldamento termosingolo, nuova realizzazione, buone finiture. Prezzi a partire da Lit. 180.000.000 rif. 0432

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400.000.000 rif. 0438

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73

www.immobiliare-cortonese.com

e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

## EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

## Arti Tipografiche A/Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)



## Lettere a L'Etruria

### Sulle candidature

Caro Direttore, e così mentre registriamo, a Castiglion Fiorentino, il rilancio del centro-destra, unito e compatto con la prestigiosa candidatura, tra gli altri, del Preside Gabriele Butini, del polista Mario Agnelli, del leghista Andrea Nascosti e del giovanissimo Roberto Frumiento, nella lista Casa delle Libertà a sostegno dello sfidante candidato a sindaco Giuliano Alpini, cattolico moderato e stimato funzionario della B.P.E.L., non nuovo alle esperienze del Consiglio Comunale, ecco accendersi le polemiche a Cortona, nel centro-destra, sull'utilità della candidatura di Nicola Caldarone, anch'esso cattolico moderato nonché stimato insegnante e scrittore.

Ma si obietta che il voto a Caldarone, nel maggioritario, indebolirebbe, per la sua collocazione nella lista di Democrazia Europea, la Casa delle Libertà che non si gioverebbe dello scorporo derivante dalla sicura vittoria della pasionaria del centro-sinistra.

Avendo ascoltato gli appelli che, da destra e da manca, sono stati rivolti agli elettori perché sopportino, in attesa di una correzione proporzionalista, questo sistema elettorale che ha prodotto i seggi blindati per i big di partito, mi è venuto spontaneo il malignare, circa la debolezza della candidatura prodotta da Forza Italia, a Montepulciano, di eccessivo riguardo per non arrecare sover-

chio disturbo all'ex Ministro della Sanità.

E poiché credo che in politica le battaglie si conducano con l'obiettivo di vincerle, anche quelle sondaggisticamente date per perse, mi pare giusto, per il bene del centro che, non necessariamente è il bene della destra, sostenere alla Camera e solo per il maggioritario, appunto il moderato Caldarone certamente più presente e popolare nella Valdichiana di altri candidati.

Ho letto inoltre che Giorgio Fanfani, figlio di Amintore, corre per il centro-destra mentre Beppino Fanfani, figlio di Ameglio, corre per il centro-sinistra, eppure il primo è figlio del padre del centro-sinistra mentre il secondo ebbe un papà democristiano sì ma di destra.

Orsù, dopo che alle scorse europee, quale candidato del C.C.D., mi sono visto attribuire la colpa e viceversa il merito, da sinistra e da destra, di aver indebolito il P.P.I. Cortonese, ora agli amici di Forza Italia, confermo che il ricambio della nostra municipalità passa anche attraverso una solida affermazione di Nicola Caldarone, candidato alternativo ed indipendente, attorno al cui successo elettorale, potremo costruire una prospettiva di cambiamento, senza rinunciare ciascuno alla propria testimonianza politica che comunque eserciteremo nel proporzionale.

Francesco Cenci

### Ancora sulle candidature

Sig. Direttore proposito della candidatura dei prof. Caldarone alla prossime elezioni politiche, nel ruolo di "terzo incomodo" tra l'ex Ministro Bindi dell'Ulivo e il prof. Giomarelli della Casa delle Libertà, vorrei fare alcune precisazioni.

Non ho nulla contro il prof. Caldarone che stimo e che ho avuto modo di apprezzare in molte occasioni. Recentemente, parlando con lui della sua candidatura, mi ha detto più volte di puntare decisamente al recupero dei voti di coloro che non vanno più a votare ed a quelli dei tanti elettori delusi della sinistra.

Per questo obiettivo siamo convinti che sia la persona giusta perché, nel lungo "peregrinare" da un partito all'altro, è stato più vicino ai partiti ed ai movimenti politici della sinistra che non a quelli dell'area moderata.

Tuttavia, in qualità di responsabile di Forza Italia e convinto sostenitore delle ragioni della Casa delle Libertà, non posso condividere quanto sostenuto dall'amico Francesco Cenci che, pur dichiarando di appartenere al Biancofiore (composto dal CCD di Casini e dal CDU di Buttiglione) vorrebbe che gli elettori moderati votassero, non per la Casa delle Libertà, di cui i suddetti partiti fanno parte, ma per il partito di D'Antoni dove il prof. Caldarone è candidato.

Sostenere ciò, come fa Cenci, non è solo un problema di lealtà, ma politica potrebbe gettare discredito su forze politiche come il CCD che hanno fatto della lealtà politica, della coerenza e della fedeltà alla coalizione di centro-destra, un vero e proprio cavallo di battaglia.

Infine, se nel maggioritario il candidato di centro-destra non dovesse prevalere, i voti che lui prenderà, a causa del famoso meccanismo dello scorporo, dovranno essere sottratti alla lista della Margherita a cui Rosy Bindi è collegata: da qui la necessità di recuperare anche un singolo voto per il prof. Giomarelli, candidato della Casa delle Libertà nel nostro collegio elettorale.

Cari amici elettori del Comune di Cortona e di tutta Italia, la prossima scelta di campo non solo sarà "decisiva" ma potrebbe essere addirittura "mortale", perché se dovessimo fallire, si aprirebbe la strada a quel regime silenzioso, burocratico ed opprimente, tipico di questa sinistra che potrebbe durare per molte decine di anni.

Per questo il mio appello ai nostri elettori ed a tutti quelli che vogliono cambiare Governo, è ancora una volta ed ancora di più quello di sempre: il 13 maggio non disperdere il tuo voto.

Ringraziamo per il lo spazio che il Direttore ci ha riservato.

Alberto Milani

## UN VOLTO CONOSCIUTO COME CONSIGLIERE COMUNALE

Ivan Landi



Chi non lo conosce, almeno solo per averne sentito parlare, Ivan Landi è di certo una persona che a Camucia ha fatto la sua storia e quella di molte altre persone. Una vita dedicata al lavoro, ai problemi della nostra comunità, al volontariato e molto altro ancora; eppure il primo è figlio del padre del centro-sinistra mentre il secondo ebbe un papà democristiano sì ma di destra.

Da poco ha assunto una carica comunale, anche se possiamo dire non nuova per lui: è subentrato al dott. Giuliano Scoscia come Consigliere Comunale, dopo le sue recenti dimissioni per motivi di lavoro. Ivan ha avuto in passato una "carriera", se possiamo definirla così, nel consiglio comunale: dal 1985 al 1990 è stato Consigliere Circostrizionale per la città di Camucia, dal 1990 al 1995 Consigliere Comunale del Gruppo DC, oggi è unico Consigliere per il P.P.I.

Ricordiamo che Ivan è responsabile dell'A.I.D.O., Associazione Italiana Donatori Organi, e questo fa particolarmente pregio ed onore alla sua immagine e al senso di umanità morale.

Particolarmente attento alle

problematiche di vario genere, sono molto i temi da lui proposti in ambito comunale come la costituzione della Consulta Comunale e le questioni di volontariato.

Nuovi ed interessanti progetti sono tra le idee da sviluppare e concentrare a beneficio di tutta la popolazione del Comune di Cortona.

L'Amministrazione riporta un suo personale bilancio preventivo che attua un segnale rivolto al sociale, alla difesa e alla valorizzazione di importanti valori societari e comunitari, ciò significa valorizzare e accentuare la politica sociale.

Temi interessanti sono: attenzione all'informazione, attraverso il giornale comunale; rivalutazione del nostro S. Egidio, che potrebbe essere un sito da sfruttare sotto valenze turistico - ricreative - didattiche; creazione di un corpo specifico di protezione civile; valorizzazione nonché l'identificazione di un percorso museale sul mondo e sulla civiltà contadina.

Sono anche in primo piano le problematiche che attraversano Camucia, come la definizione della variante, più volte oggetto d'interesse, affinché finalmente possa dare maggiore respiro alla circolazione del paese; una proposta per un migliore funzionamento dell'ufficio anagrafico di Camucia, ultimamente oggetto di molti disagi; la creazione di spazi verdi e di parcheggi nella città.

Promesse che per la nostra collettività sono molto importanti, attraverso le quali è possibile ritrovare uno spirito veramente sociale a favore, non di una sola parte, ma di tutta la comunità.

Katia Pareti

## LETTERA APERTA

Al Sindaco e a tutte le persone coinvolte nell'opera di "distruzione" delle strade di Camucia e dintorni.

Certa di interpretare il pensiero e la rabbia di molti concittadini, vorrei sottolineare la difficoltà di transito sia pedonale che con i mezzi di trasporto come macchina, moto e motorini.

Quest'ultimi sono costretti, e non credo si possa dire il contrario in quanto è visibile a tutti, a camminare in mezzo alla carreggiata per evitare buche e dislivelli che ormai devastano ogni strada e stradina.

Sappiamo che i disagi creati per mesi alla circolazione stradale a causa dei lavori fatti, servivano per apportare dei miglioramenti tecnici e quindi abbiamo pazientato tutti, ma ora questi disagi stanno proseguendo senza un apparente motivo o meglio per noncuranza o solo per pigrizia di qualcu-

no.

Farei notare inoltre, se nessuno se ne fosse accorto la condizione passiva e spesso pericolosa per i bambini in cui si trovano i giardini pubblici di Camucia.

Sono sporchi e pieni di vetri di bottiglie rotte.

Non vi sono persone a fare la manutenzione anche dei giochi.

Non c'è erba ma in compenso tanta polvere.

Non ci sono fiori ma tanti mozziconi di sigarette.

D'inverno quindi c'è fango, d'estate terra e polvere.

Anche lo scivolo dei giardini di Cortona, per quanto più curati di quelli di Camucia, andrebbe revisionato perché non si presenta sicuro in particolare nello scorrimento (schegge di legno).

Nella speranza che queste parole risvegliano la coscienza di chi di dovere.

Cordiali saluti.

Alberta Galloni

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di una nostra lettrice che torna a riproporre i vari problemi legati al traffico ed anche alla manutenzione dei giardini pubblici. Argomenti davvero scottanti a giudicare dal numero degli interventi

Il nostro giornale ha ospitato a più riprese articoli e lettere in argomento come precisato in prima pagina: aspettiamo ora almeno una risposta da chi è responsabile di tali servizi.

## IL DIAVOLO SOTTO AL LETTO

di Marisa Chiodini

(Quinta e ultima parte)

MARITO: (cavando di tasca il libretto) Se tratta de questo! Ma 'n dico bugie, l'ho visto coi mi occhi quante cose bone c'ha fatto magnè: pollo arosto, pesce fritto e pu', pensète, c'ha fatto scaccè 'l diavolo che se trovèa sotto al nostro letto!

UOMO: (guardando il libretto e ridendo di gusto, pensa di trarre vantaggio dalla situazione) Questo libretto è un semplice blocchetto per segnè le cose, per non se ne scordè, ennè certo miracueloso. Io sapparia comme altrovè quel soldèto, l'ho visto poch'ore fa che via verso 'l paese. Ma si vite vo a cercallo c'è 'l chèsò che v'arconosce e scappa e cusì potete di' addio ai vostri soldi. Stète a sinti. Io stèo per vi' al palazzo del re a portaglie un merlo d'oro ch'ho messo qui sott'al capello. Si me dete 'l cavallo, vèdo io a cercallo. En póco più d'un'ora sarò de ritorno coi vostri soldi.

MARITO: Maghèri! Si me facete 'sto piacè sapparò comme arcompensave.

UOMO: Va bene v'aitarò, ma 'ntanto stèteme de guardia al merlo d'oro. M'arcomando, enn'alzète 'l capello sionnò vola e allora addio arcompensa! El re ha fatto sapé che a chj glie portarà 'sto portento d'ucello glie regalarà un sachetto de monete d'oro.

MARITO: Stète tranquillo, io v'aspettarò e farò la guardia al merlo. (passa il tempo e il marito dà segni di insofferenza) Quante ce mette quel ómo? (guardando il capello) Come sarà 'st'ucello? Chjssa che belle penne! Sirà curioso de vedello, ma si doppo me vola? (pian piano alza il capello e con una mano fa l'atto di afferrare l'ucello, ma...) Che bella merlona! (e ritira la mano tutta sporca)

FINE



## 'L tilvisore timorèto!!!

di ZENO MARRI

"Babo il tilvisore aete a comprè! lo vòglio uguèle a quello del Barbière! il nostro è de marca troppo timorèta nun ce se vede mezza sculettèta<sup>2</sup>!"

quel del Barbière, me nisse il brutto mèle, la donna<sup>3</sup> nuda ve mostra tèle e quèle, il miralla fa nire il fièto corto che ce sirèbbe<sup>4</sup> d'arviselère un morto!"

"Zittete Giuvannin non bastignèrè<sup>5</sup> in chèsa nostra se da retta al Prète e nò a quel Satanasso del Barbière!"  
"il Barbière sirà anco indemognèto verà<sup>6</sup> a l'inferno e omme vo dicete ma murirà con l'occhjo satollèto<sup>7</sup>"

NOTE

(1) timorèto=timorato=onesto. (2) sculettèta=sculettata=movimento brusco del posteriore. (3) la donna...=vi fa vedere la donna nuda così com'è. (4) che ce sirèbbe...=che ci sarebbe da far rivivere un morto. (5) bastignèrè=bestemmiare. (6) virà a...=andrà all'inferno come voi dite. (7) satollèto=soddisfatto=sazio=rimpinzato.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)



Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD  
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica  
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 0380/3244818 - Fax 0575/618654  
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



VENDITA ASSISTENZA  
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 601933



## Ha partecipato la Scuola Media di Camucia VERDINCANTO

L'otto aprile, 2001, la Corale d'Istituto della sede centrale di Camucia ha partecipato al Palaeur di Roma ad una simpatica manifestazione nazionale: "Verdincanto", per ricordare il grande musicista Giuseppe Verdi a 100 anni dalla sua scomparsa.

Dal Piemonte alla Sicilia, tanti giovani studenti (ottomila) si sono uniti nel nome della musica per cantare i Cori Verdiani (Aida, ecc.) insieme al Coro della Rai, all'Orchestra e a due Bande dei Carabinieri.

Gli ottomila coristi, dopo pochi minuti di prove, hanno dato vita ad un possente coro che ha divertito e commosso tutti i partecipanti.

L'entusiasmo dei nostri ragazzi (cinquantina alunni) e dei genitori che li hanno accompagnati è stato grande; una serata bellissima,

indimenticabile.

La Rai ha seguito dall'inizio alla fine la manifestazione facendo collegamenti in diretta con Domenica In, con i vari telegiornali, ed è giunto persino il telegramma di plauso del Presidente Ciampi.

Come genitore e a nome degli altri genitori, ringrazio la Scuola per aver dato vita a questa bella corale che avevamo già ascoltato con vivo piacere e che raccoglie il nostro più grande consenso.

Un grazie particolare al prof. Antonio Garzi che con pazienza e arte istruisce questi ragazzi educandoli al canto, alla musica.

Gi auguriamo che vengano altre manifestazioni interessanti come questa che abbiamo vissuto, per un buon avvenire dei nostri figli e per la soddisfazione di noi genitori.

Claudio Bassini

Dal 4 al 6 maggio ad Arezzo

## IN ARRIVO "IL VILLAGGIO EURO"

Evoluta dal Ministero del Tesoro l'iniziativa itinerante del "Villaggio Euro", struttura che porta sulle principali piazze d'Italia la possibilità di realizzare un primo effettivo approccio con la nuova moneta.

Il Villaggio, una grande tensostruttura a spirale, sarà ad Arezzo dal 4 al 6 maggio in piazza S. Jacopo.

Tutti possono visitare il

dato alle scolaresche.

A lato del Villaggio, nei locali della Borsa Merci concessi dalla Camera di Commercio, saranno invece allestiti punti informativi dedicati soprattutto alle fasce sensibili della società come i pensionati.

L'Amministrazione Provinciale e la Camera di Commercio, con la collaborazione delle categorie economiche, dalla Federconsumatori, del



villaggio, cambiare moneta e fare piccoli acquisti in Euro in modo da prendere confidenza con le nuove monete e banconote. Nel Villaggio è anche possibile avere informazioni, spiegazioni, seguire proiezioni. Particolare attenzione verrà

Sistema Bancario e delle Associazioni del terzo settore, hanno coordinato la realizzazione di questo ulteriore servizio mettendo a disposizione materiale informativo e personale in grado di dare spiegazioni specifiche.

**euro**  
giro di prova

Ad Arezzo, in piazza San Jacopo dal 4 al 6 maggio

Nel Villaggio Euro puoi provare dal vero la nuova moneta europea. Vieni a fare i tuoi acquisti in euro e a scoprire i sapori tipici dell'Italia e dei Paesi europei.

<http://villaggioeuro.tesoro.it>

Un'iniziativa comune del Ministero del Tesoro e dell'Unione Europea.

Le tre giornate prevedono anche giochi aventi per tema l'Euro e proiezioni di video illustrativi.

Ogni informazione sarà fornita con linguaggio semplice e pratico e sarà soprattutto finalizzata a "far imparare" l'uso della nuova moneta sia cartacea che metallica.

La nuova moneta si avvicina: è dunque tempo di informarsi e prendere così confidenza con l'Euro.

IBI

## LA PACE: UN SOGNO DEI GIOVANI

Il Lions club "Cortona-Corito Clanis" ha fatto del tema della pace, ormai da anni, un'asse portante della sua attività.

Rispondendo con slancio al service, promosso dal Lion Inter-

la consueta bravura, è riuscita a richiamare alla mente le più genuine origini festose della nostra Valdichiana. L'intervento finale è stato effettuato dal delegato di zona Roberto Rizzi.



Un momento della manifestazione

national, "Un poster per la pace", anche quest'anno ho provveduto a diffondere l'iniziativa tra le scuole medie del proprio territorio.

I giovani delle terze medie cortonesi hanno pienamente corrisposto, dando libero sfogo alla propria fantasia e creatività.

Lo testimoniano i tantissimi disegni dove si alternano la speranza di un mondo futuro di pace e la sofferenza di un presente spesso dominato dalla violenza.

A conclusione di tale attività, che ha visto coinvolte molte discipline, sabato 31 marzo c.a., presso la Scuola Media di Camucia, si è svolta la cerimonia di premiazione degli alunni che si sono particolarmente distinti.

Dopo il saluto iniziale della Presidente del Lions club "Cortona-Corito Clanis" prof. Anna Maria Presentini Aimi, che ha illustrato i risultati dell'iniziativa nelle scuole, il prof. Nicola Caldarone ha letto ed illustrato alcune poesie, molto significative sul tema della pace che sono state molto apprezzate dal numerosissimo pubblico presente, tra cui molti Presidenti dei Lions club vicini.

Il Provveditore agli studi, dr. Alfonso Caruso, che non è voluto mancare neppure quest'anno alla cerimonia di consegna dei premi agli alunni, ha espresso tutta la sua soddisfazione per la spontaneità dei sentimenti espressi dai ragazzi, per lo splendido cromatismo dei disegni, per il mondo di speranze che sono capaci di suscitare.

Ha allietato la serata la compagnia "Il Cilindro" che, con

A tutti i presenti, in particolare al prof. Caldarone ed alla medesima compagnia "Il Cilindro", va il riconoscimento del Club femminile cortonese per aver dato un particolare significato all'iniziativa.

Ma un ringraziamento particolare va a tutti gli alunni partecipanti, ai docenti che li hanno stimolato nell'impegno, alle famiglie presenti alla serata.

Desideriamo pertanto rendere noto tutti i nominativi degli alunni che hanno ottenuto premi:

Camucia:

1° Lanzillotti Alice 3^A, 2° Cosci Katuscia 3^E, 3° Postiferi Fabio 3^C, segnalato: Tremori Chiara 3^A.

Cortona:

1° Brigidoni Giulia 3^A, 2° Nocentini Davide 3^B, 2° Casucci Matteo 3^B, 3° Spensierati Stefano 3^A, 3° Crivelli Marco 3^A.

Fratta:

1° Nataletti Sara 3^D, 2° Roggi Erica 3^D, 3° Cosci Serena 3^D.

Terontola:

1° Tushe Adelaide 3^E, 2° Parri Marta 3^E, 3° Speranza Francesca 3^E.

Manzano:

1° Baldetti Francesca 3^E, Chiodini Gabriele 3^E, Porcelli Andrea 3^E, Reveruzzi Lucia 3^E; 2° Baldetti Francesca 3^E, Chiodini Gabriele 3^E, Porcelli Andrea 3^E, Reveruzzi Lucia 3^E; 3° Di Troia Andrea 3^E, Liberatori Martina 3^E, Donnarumma Giulia 3^E, Sbranchi Laura 3^E.

Un premio è stato assegnato anche a Scipioni Lucia ed El Bouka Adil.

Giuliana Bianchi Caleri

## PASQUA NATALIZIA MA CON PRESENZE RECORD

Una Pasqua con la neve non si era vista da tempo, soprattutto nella giornata del Sabato Santo Cortona e il territorio sono stati "flagellati" da una bufera di vento e nevischio che ha rievocato da vicino il periodo natalizio.

Tutto questo però non ha scoraggiato i turisti che in numero veramente notevole hanno visitato la nostra città e vi hanno soggiornato, visitando musei e gallerie d'arte tutte aperte per il periodo festivo.

Il tempo inclemente si è protratto per diversi giorni ma le presenze dei visitatori hanno raggiunto ciononostante livelli da record facendo ben sperare per la prossima stagione estiva.



1934 - Coroncina, bordo di foglio in alto

Archiviata la ricorrenza del 150° anniversario dei francobolli del Granducato di Toscana e del Regno di Sardegna, del 151° dei francobolli del Lombardo Veneto, inizieremo ad interessarci di un'altra storica manifestazione filatelica, che due volte all'anno si celebra a Verona, in una cornice splendida come è la sede di Verona Fiere. Infatti dal 4 al 6 maggio al padiglione 37 di questo complesso fieristico, si svolgerà il 96° "Veronafil", interessante mostra filatelica e convegno commerciale di filatelia, numismatica, cartofilia, telecarte, piccolo antiquariato e hobbistica, organizzato dalla Associazione Filatelica Numismatica Scaligera.

Già veniamo a conoscenza delle adesioni, che hanno dato l'Italia, la Repubblica di S. Marino e la Città del Vaticano, confermando la presenza dei loro Uffici filatelici di Stato con i relativi annulli speciali. Verranno commercializzate anche cartoline celebrative per la manifestazione, illustrate da Ainardi, Nani Tedeschi e Bruno Prosdocimi.

L'orario di apertura della mostra sarà per i giorni di venerdì e sabato dalle 9.00 alle 18.00, continuativo, e per domenica 6 maggio dalle 9.00 alle 15.00; l'ingresso sarà libero.

Si ricorda che in questa occasione potremo assistere anche alla mostra filatelica: "1901 - 2001 del Centenario Verdiano".

La Città del Vaticano emetterà nel Maggio queste serie:

- il 22/5 Europa: l'acqua ricchezza naturale	2 val. da £ 800 e da £ 1200
- il 22/5 Dialogo fra le civiltà	1 val. da £ 1500
- il 22/5 Verdi: centenario della morte	3 val. da £ 800, 1500, 2000.
- il 27/5 I viaggi del Papa nel mondo	non definiti i valori

Non emetterà alcun francobollo nel mese di Aprile.

La Repubblica di S. Marino

- il 17/4 Eurflora	4 val. da £. 800, 1200, 1500, 2400
- il 17/4 Europa: l'acqua ricchezza naturale	2 val. da 800 e da £ 1200
- il 17/4 Giochi dei piccoli Stati d'Europa	8 val. da £. 800
- il 17/4 L'emigrazione negli USA	2 val. da £. 1200 e 2400

non sono previste al momento attuale emissioni per il mese di Maggio.

L'Italia

- il 24/4 Corriere prioritario	5 val. da £. 1200, 1500, 2000, 2400, e da 3600.
- il 14/4 Giornata dell'arte e della creatività studentesca	4 val. da £. 800
- il 14/4 Turismo: Comacchio, Pioraco, Diamante e Stintino	4 val. da £. 800
- il 21/4 L'ambiente e la natura: flora e fauna	4 val. da £. 450, 650, 800 e 1000
- il 24/4 Confagricoltura	1 val. da £. 800
- il 28/4 Gorizia nel millenario	1 val. da £. 800
- il 04/5 Europa: l'acqua ricchezza naturale	1 val. da £. 800
- il 09/5 Carta dei diritti fondamentali dell'Un. Europea	1 val. da £. 800
- il 09/5 Centenario dell'ordine al merito del lavoro	1 val. da £. 800
- il 19/5 Giornata delle vittime degli incidenti sul lavoro	1 val. da £. 800

Come tutti potranno valutare, il Ministero delle Poste Italiane, continua la "pletora" delle emissioni a

rimanga, anzi appaia sempre di più, uno degli ultimi aspetti terreni di "bene di rifugio".



1933 - Crociera Zepplin, serie completa su aerogramma per Losanna

Il contributo del vino nelle alterazioni cardiovascolari

# IMPORTANTE IL RUOLO DEI POLIFENOLI

L'opportunità di un moderato consumo di vino per una corretta alimentazione va sempre più delineandosi dal momento che le numerose indagini in proposito confermano

degenerative gravi quali l'aterosclerosi e l'infarto, fra le cause più frequenti di mortalità nelle popolazioni dei Paesi ad elevato tenore di vita.

E' stato significativamente



gli effetti benefici della bevanda tradizionale della "dieta mediterranea", soprattutto per il mantenimento in buone condizioni dell'apparato cardiocircolatorio.

Quindi nasce spontaneo l'interesse ad allustrare i progressi più recenti delle ricerche biochimiche concernenti i composti del vino che maggiormente sembrano in grado di prevenire patologie

accertato da accurate ricerche che non tutte le popolazioni hanno la stessa incidenza di alterazioni cardiocircolatorie; in alcune rappresentano le cause più frequenti di morte o di gravi complicanze, in altre sono quasi sconosciute. Approfonditi studi statistici dimostrano che l'alimentazione è uno dei fattori che maggiormente incidono su questi

comportamenti.

Una dieta equilibrata, non troppo ricca in grassi animali e soprattutto ricca di alimenti vegetali riduce in maniera significativa l'incidenza della malattia. E' emerso, quindi, che una categoria di sostanze ampiamente diffusa in tutto il regno vegetale e genericamente indicata come polifenoli sono sicuramente composti dotati di evidenti proprietà in grado di bloccare l'azione prima che possa divenire pericolosa.

I polifenoli sono diffusi in moltissimi vegetali, ma non tutti ne sono ugualmente ricchi e non tutti i polifenoli sono efficaci nello stesso modo. Le capacità antiossidanti dei frutti, ad esempio, sono molto variabili dall'uno all'altro. Confrontando succhi di origine commerciale i ricercatori hanno accertato che il succo di uve rosse è uno dei più efficaci a questo proposito, nonostante il bassissimo contenuto in acido ascorbico. Inoltre sottolineano come il vino rosso abbia un'attività antiossidante del tutto simile a quella del succo.

Quest'osservazione significa

che la vinificazione è un processo tecnologico che consente di trasferire l'attività antiossidante di un frutto molto ricco di polifenoli in una bevanda facilmente conservabile, gradevole e disponibile tutto l'anno, mentre frutta e verdura fresca non sempre lo sono o almeno non lo erano qualche tempo addietro.

L'uomo da tempi antichissimi è riuscito involontariamente a trasferire nella sua dieta giornaliera una costante sorgente di sostanze utili alla salute con un processo semplice, naturale ed attuabile su larga scala con mezzi elementari. I vini rossi in particolare sono quindi assai ricchi di polifenoli e proprio di quelli dotati di ottime capacità antiossidanti.

Questo è tanto vero che considerando come variabile l'introduzione costante nella dieta di vino rosso è possibile distinguere nettamente fra loro, riguardo alle malattie cardiovascolari, popolazioni che come assunzione di grassi animali hanno abitudini pressoché equivalenti. E' questo il cosiddetto paradosso francese che tanta risonanza ha avuto negli Stati

Uniti ed è ormai ben conosciuto da tutti i dietologi.

Infatti, se si pongono a confronto tra loro i diversi polifenoli ci si accorge che proprio gli antociani, i coloranti rossi dell'uva, e le catechine, ben presenti nei vini, più abbondanti nei rossi che nei bianchi, risultano le specie chimiche che meglio sono in grado di rallentare o bloccare l'ossidazione dei lipidi.

Sorge naturalmente spontanea la domanda se queste proprietà salutari così interessanti sono uguali per tutti i vini o ve ne sono alcuni più validi da questo punto di vista. Ormai numerose ricerche hanno dimostrato che vi sono

sicuramente differenze fra i vari vini, ma esse non riguardano tanto il vitigno di provenienza, quanto piuttosto la qualità di polifenoli contenuti.

Quindi vini prodotti con uve mature, sane e adottando tempi di macerazione non troppo brevi originano vini sicuramente ben dotati in polifenoli e quindi con ottime attitudini per controllare i fenomeni ossidativi e ritardare l'invecchiamento.

Certamente uve di vitigni ricchi di tannini meglio e più facilmente si prestano a dare vini molto validi da questo punto di vista.

Francesco Navarra

Desertificazione e degrado ambientale

## A RISCHIO CINQUE REGIONI ITALIANE

Comincia con le piogge che si fanno desiderare ma che, quando finalmente arrivano, cadono con violenza, prosegue con il terreno che si spoglia del manto vegetale, si impoverisce e si spacca.

E' la desertificazione: una specie di peste climatica a cui l'uomo dà una mano con lo sfruttamento selvaggio del terreno e con l'inquinamento. Una maledizione biblica che incombe, in misura diversa, su un terzo delle terre emerse del pianeta.

Natura ed uomo hanno agito contemporaneamente talora incontrandosi, più spesso scontrandosi. Pochi quindi i risultati positivi, più frequenti gli esiti disastrosi. Gli esperti, riuniti nella quarta conferenza mondiale sulla desertificazione, valutano che 250 milioni di persone dei Paesi più poveri hanno perduto l'essenziale per sopravvivere e presto diventeranno popoli in fuga.

L'Italia nella conferenza ha assunto un doppio ruolo: siamo fra i principali sostenitori delle azioni di aiuto ai popoli colpiti. Ma siamo anche fra i Paesi della sponda Nord del Mediterraneo a essere direttamente minacciati dal fenomeno della desertificazione, che riguarda quasi il 30% del nostro territorio, aggredendo soprattutto le regioni meridionali come Sicilia, Sardegna, Puglia, Basilicata e in parte Calabria.

Per questo motivo è stato varato un Piano nazionale per la lotta alla siccità e alla desertificazione che attribuisce a Regioni e autorità il compito di perimetrare le zone vulnerabili in modo da attivare i programmi di difesa e recupero del territorio.

Nel caso italiano desertificazione non vuol dire, ovviamente, trasformazione del paesaggio nel deserto del Sahara, ma piuttosto aridità, erosione, salinizzazione, impoverimento di copertura vegetale e di sostanza organica,

inquinamento e cattivo uso del suolo.

Il cambiamento climatico è il migliore alleato del processo de-



generativo del suolo. Con l'aumento della temperatura, infatti, si accentuano sia la siccità nelle regioni meridionali, sia le piogge concentrate, cioè non equamente distribuite nell'arco dell'anno, in quelle settentrionali. Pertanto nei nostri ambienti la desertificazione viene rappresentata dai danni consistenti alle colture che soffrono di deficit idrico, di forti stress in momenti delicati del

loro ciclo.

Non dappertutto i frangimenti, che occupano non di rado preziosa superficie, riescono

ad annullare tali eventi. Nelle zone costiere c'è in agguato un subdolo nemico: la salinizzazione. Negli ultimi tempi si è largamente estesa l'irrigazione. Quando le acque provengono dai fiumi alpini o da grandi invasi artificiali, la qualità delle acque è buona o addirittura ottima. Quando invece si tratta di acque locali provenienti da pozzi, il discorso può essere molto diverso. In varie regioni ci sono

molte decine se non centinaia di pozzi nella massima parte clandestini.

Il discorso, in questo caso, è semplicissimo. Si pompano in primavera o all'inizio dell'estate acque dolci o comunque buone perché la falda da cui provengono si è andata ricaricando durante i precedenti mesi piovosi. In estate tale ricarica cessa o è minima e quindi c'è richiamo dal mare antistante di acque salate che attraversano facilmente le permeabilissime dune sabbiose e penetrano pian piano nell'entroterra.

Ecco che sul finire dell'estate o all'inizio dell'autunno si irriga con acque via via più salate. Se i suoli sono sabbiosi e quindi molto permeabili, la desalinizzazione potrà essere anche facile e piuttosto rapida; se viceversa il profilo mostra nei suoi orizzonti profondi un aumento dell'argillosità, il danno può essere molto grave e soprattutto non facilmente eliminabile.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante  
Cura e prevenzione



**DIONAEA**  
(D. Muscipula)

Nome comune: pianta carnivora.  
Forma: pianta perenne di breve durata. Foglie sensitive che catturano insetti minuscoli; assimila mosche, pezzettini di carbone ed altre proteine animali e riesce a digerirli per mezzo di specifici enzimi. Può raggiungere l'altezza di 60

cm.

Provenienza: America tropicale.

Condizioni ambientali di coltivazione: piantare le corone in un composto di sfagno (genere di muschi della Fam. delle sfagnacee), torba, carbonella e sabbia silicea. Coprire con campanature e porre a luce intensa. La temperatura minima richiesta è di 10° C., massima 30° C., ottimale 20° C. Preferisce umidità elevata.

Moltiplicazione: per semina su muschio o per divisione delle corone in aprile.

Acqua: è necessario mantenere il terriccio ben umido in quanto sono piante da palude.

Terriccio: è adatta una miscela in parti uguali di terra e sfagno.

### MALATTIE

- 1) La pianta si presenta essiccata ed avvizzita.
- 2) Lo sviluppo avviene in modo difficoltoso e possono essere presenti annerimenti sulle foglie;
- 3) La pianta comincia ad ingiallire e successivamente si assiste ad un suo deperimento.

### CAUSE

- 1) La causa principale di tale anomalia è la mancanza di acqua.
- 2) L'ambiente dove è posta la pianta non è idoneo: troppo freddo.
- 3) L'acqua che viene impiegata è molto dura cioè ricca di sali minerali.

### RIMEDI

- 1) Collocare la pianta appoggiata su un sottovaso con acqua.
- 2) Portare la pianta in ambiente in cui ci sia una temperatura di almeno 15° C.; temperature più basse vengono sopportate per brevi periodi.
- 3) E' necessario usare acqua distillata. Miscelare le acque dure con acqua distillata e distribuire periodicamente solfato o chelati di ferro.

ENavarra

"Angelo Vegni"  
Capezzine  
una scuola  
per chi ama  
l'ambiente  
e la natura



Angelo Vegni

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE  
"Angelo Vegni" Capezzine  
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26  
Presidenza 0575/61.31.06  
Cantina: Tel. Centralino  
Fax 0575/61.31.88  
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI  
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Grande successo al Teatro Signorelli di Cortona

## L'ORCHESTRA SINFONICA GIOVANILE DI PERUGIA

**G**iovedì 12 aprile il teatro Signorelli si è riempito delle note dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Conservatorio di musica "F. Morlacchi" di Perugia.

Non è frequente poter assistere ad un simile spettacolo, in quanto un'orchestra sinfonica è formata da tanti elementi e l'organizzazione è particolarmente complessa, però è una meraviglia che colpisce e lascia stupefatti.

Sotto la direzione del maestro Francesco Leonetti, i musicisti hanno eseguito un repertorio interessante e originale, che ha dato a tutti gli esecutori la possibilità di rendere al meglio le proprie capacità espressive. Ma la scelta dei brani è stata motivata anche dalla caratteristica della musica di essere piacevole e immediata, sicuramente coinvolgente per ogni tipo di pubblico.

Sono stati eseguiti brani di autori vissuti tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ot-

tocento, come L. V. Beethoven, musicisti vissuti nell'800, come F. Mendelssohn e autori vissuti sino agli anni '30, cioè

M. Ravel e E. Elgar. In questo percorso musicale si può notare come nelle diverse opere ci sia qualche rimando,



L'interno del Teatro Signorelli

quella certa ispirazione che forma una specie di corrente sotterranea che attraversa e permea la cultura musicale europea degli ultimi secoli, nonostante le continue innovazioni e le personalità emergenti nella scena musicale.

L'orchestra giovanile ha eseguito il brano "Meditazione" dall'oratorio "Cristo luce della vita" di E. Elgar, un autore che ha rappresentato un soffio vitale di rinnovamento nel secolare interesse inglese per l'oratorio: proprio questo brano è stato riproposto alla fine del concerto per un richiestissimo bis.

Quindi l'orchestra ha suonato l'ouverture "La bella Melusina", un brano dall'estremo equilibrio e dalle proporzioni nitide, velato da un lirismo soffuso, marcatamente melodico e coinvolgente.

Di Ravel l'Orchestra Giovanile ha eseguito il brano "Le tombeau de Couperin", una suite sinfonica dalle proporzioni delicate, che si ispira veramente agli stilemi neoclassici; la suite fu composta in omaggio a F. Couperin, celebre compositore e clavicembalista del '700.

L'ultima composizione in programma era la sinfonia n. 8 di L. V. Beethoven, una sinfonia di stampo classico caratterizzata da una reale modernità espressiva la cui parte più significativa è sicuramente il "minuetto" centrale, in cui il dialogo tra i corni e il clarinetto viene sostenuto da un "ostinato" dei violoncelli.

L'orchestra Giovanile di Perugia è composta da 61 elementi, tutti molto giovani e già dotati di una preparazione musicale di ottimo livello; sotto la guida del maestro Francesco Leonetti l'orchestra ha suonato con entusiasmo ed espressione ma sempre con misura, dando prova di un ottimo equilibrio e grande omogeneità.

Questo concerto è stato preceduto da un incontro tenuto dal maestro Leonetti, che ha visto purtroppo un pubblico molto ridotto, in cui sono state sviluppate le tematiche relative alla musica eseguita.

Il concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile è stato invece accolto da un pubblico numerosissimo ed entusiasta, che affollava platea e palchi del teatro Signorelli.

Un appuntamento particolare merita la presenza, fra il pubblico, di molti bambini in età scolare, tutti seri e composti, accompagnati dai genitori; un bellissimo segno di come la musica possa essere apprezzata anche dai più piccoli.

Il concerto è stato organizzato con la collaborazione del Comune di Cortona, dell'Accademia degli Arditi e dall'Associazione "Amici della Musica di Cortona e Camucia", con la direzione artistica del prof. Oberdan Mearini.

M.J.Pratt

## UNA STAGIONE IN MUSICA: LE PROPOSTE PER LA PROSSIMA ESTATE

**D**a bella stagione si avvicina a grandi passi e Cortona sarà presto invasa da molti turisti che abitualmente affollano la città.

Cortona è un luogo che d'estate vive più intensamente, proprio per la sua struttura urbanistica: i cortili, i palazzi, le piazze sono fatti per accogliere e riunire persone, meglio ancora se davanti ad uno spettacolo.

Abbiamo pensato di chiedere all'Assessore alla Cultura, prof. Walter Checcarelli quali sono i programmi musicali per la prossima stagione, e queste sono le indicazioni che ci ha dato, che verranno diffuse prossimamente attraverso manifesti, pieghevoli, inviti e a mezzo stampa, come è sempre stato fatto anche negli anni scorsi.

La prima iniziativa riguarda la decina di organi che si trovano nelle chiese e nei conventi del territorio (come nel monastero di S. Chiara), che verranno valorizzati e, ove necessario, restaurati, per una serie di concerti che vedrà la partecipazione del prof. Stemberge.

A Cortona, intorno al 1600 era fiorente la produzione degli organi ed emersero maestri organari come B. Boni, che lasciarono i segni del loro lavoro ben oltre il nostro territorio, e il prof. Stemberge è stato uno degli studiosi che ha disegnato la mappa degli organi ideati e costruiti dagli artigiani cortonesi e diffusi nel mondo.

Nel mese di agosto si svolgerà il Master Class di musica per antichi strumenti a tastiera, e sarà l'occasione per valorizzare strumenti come il clavicembalo e la produzione musicale sviluppata intorno a

questi strumenti.

Il prof. Checcarelli ha continuato a spiegare le attività in programma, che prevedono un corso di perfezionamento di flauto con il maestro Fabbriani, e, in collaborazione con l'Associazione Mabler, una serie di concerti che si svolgeranno nel cortile di Palazzo Casali.

Considerato che questo è l'anno delle celebrazioni verdiane, è di dovere un omaggio al notissimo compositore, con l'esecuzione di brani tratti dal suo vasto repertorio e la lettura di alcune lettere dal suo epistolario, per meglio comprendere la dimensione dell'artista e dell'uomo.

In programma c'è anche una serata dedicata al valzer viennese, in cui alcuni ballerini danzeranno sulle note di un'orchestra che suonerà i valzer di Strauss, proprio quelli che hanno fatto da colonna sonora agli splendori dell'Austria imperiale.

Piazza Signorelli anche quest'anno diventerà il teatro di tre splendide liriche, e il pubblico potrà scegliere tra Rigoletto, Traviata e Carmen: tre opere di sicuro effetto, anche perché molto conosciute e che si riscuotono sempre con emozione.

L'associazione "Amici della Musica" di Cortona e Camucia ha in cartellone una serie di dodici concerti, che si svolgeranno da luglio a settembre nel cortile di Palazzo Casali.

Questi concerti sono sempre attesi da un pubblico affezionato composto anche da stranieri, perché sono sempre vari e di ottimo livello.

La scorsa estate, sotto la direzione artistica del prof. Oberdan Mearini, hanno richiamato più di 1700 persone ed hanno avuto uno straordinario successo.

L'Assessore alla Cultura ci ha comunicato che ci sarà anche un musical, tutto dedicato ai giovani: "La febbre del sabato sera", che sarà messo in scena, oltre che a Cortona, nel teatro greco di Taormina e nell'arena di Verona, tutti luoghi bellissimi, la cui storia si perde nel tempo.

Per i giovani sono in fase di progettazione altre interessanti iniziative, per valorizzare le attività locali, che saranno presentate con l'arrivo della bella stagione, quando saranno meglio concretizzate.

Una novità di cui l'assessore Walter Checcarelli è particolarmente orgoglioso, è una serata completamente dedicata alla poesia, che si svolgerà nel cortile raccolto della chiesa di S. Nicolò.

Questa sarà un'iniziativa sperimentale, in quanto la poesia è qualcosa di particolare e anche se letta da grandi attori e alternata alle note di una chitarra o di un pianoforte, richiama in genere solo gli appassionati ed i cultori.

Se l'iniziativa sarà accolta con il successo che merita, Cortona potrebbe dare inizio ad un ciclo di serate dedicate alla poesia, non solo in lingua italiana ma anche in altre lingue, considerata l'attrazione che Cortona esercita sui turisti stranieri.

Queste sono le indicazioni che il prof. Checcarelli ci ha dato in merito alle attività programmate per la bella stagione e sembrano veramente interessanti e indirizzate al pubblico che abitualmente segue queste iniziative, con particolare attenzione ai gusti musicali e alle diverse fasce d'età. Si preannuncia per tutti una stupenda estate in musica.

M.J.P.

Noterelle... notevoli:

a cura di Gino Schippa

## ABBASSO I PIAGNISTEI: LE FABBRICHE CI SONO!

Se sfogliate il depliant predisposto dalla Agenzia del Turismo (o come cavolo si chiama ora) contenente le informazioni sulla ricettività turistica dell'intera provincia vi accorgete che le aziende del settore sono in massiccia maggioranza presenti nel territorio del nostro Comune.

Prestigiosi relais e residences crescono a vista d'occhio e nel momento che oltre trenta agriturismo sono disseminati nelle vallate, lussuosi alberghi aggiungono nuove camere al centro storico.

Ci sono poi le opportunità popolari, con prezzi accessibili per i giovani e gli studiosi; primo l'ostello della gioventù e poi i centri di ospitalità offerti dalle congregazioni religiose.

Smettiamolo allora di invocare l'insediamento di fabbriche utopiche e quasi sempre inquinanti e prendiamo atto che abbiamo già tante "industrie" a protezione del nostro ambiente, della nostra economia e della nostra salute.

Nello stesso tempo privilegiamo, insieme alla crescita di aziende capaci di tramandare i mestieri del passato (lavorazione della pietra, ebaniferia ferro battuto, restauro artistico), le lavorazioni volte alla creazione di impianti capaci di produrre energie alternative.

## L'IRRIDUCIBILE



La macchina ha la targa italiana, ma, da come viene parcheggiata abitualmente, e cioè a mano scontra e a ridosso di un incrocio coperto, si ha l'impressione che l'autista possa essere originario della Gran Bretagna o di un paese dell'Africa meridionale di lingua inglese.

A meno che non sia invece uno sbrigativo metropolitano romano o partenopeo.

Ai Vigili l'accertamento.

## MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI  
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO  
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: > Gruppo Imar S.p.A.



V.le G. Matteotti, 95

Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866  
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE  
puoi impiegare al meglio  
le tue risorse  
e realizzarti - in coscienza -  
nelle nostre  
molteplici attività



Per informazioni:  
Misericordia di Cortona  
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle

**MISERICORDIE**

Come in un'agenda l'arrivo e la partenza saluta il mutare delle stagioni

## LE MIE RONDINI

Puntuali, come tutti gli anni, da millenni, ma per me solo da alcune decine di anni, le rondini sono tornate.

Le prime, quest'anno, le ho viste il diciannove di marzo, l'anno scorso il ventidue, due anni fa' il ventiquattro. E potrei seguire ad elencare per anni ed anni il giorno del primo avvistamento, perché queste date le ho da sempre segnate nella mia agenda, e per me rappresenta un momento importantissimo dell'anno. Signifi-

fica il ritorno della primavera, ricomincia la vita, quel loro sfrecciare acrobatico con i garruli stridii sono danza ed inni alla gioia, ringraziamento al creato, atti di amore. Non nascondo la commozione che, in questa data, mi pervade. Questo nostro, è un appuntamento da sempre importante, sin dai primi di marzo inizio a scrutare il cielo in fiduciosa e speranzosa attesa, come attendessi l'amata.

Poi i nidi riconquistati dopo cinque mesi di assenza, ripuliti e

rinfrescati pronti ad accogliere le nidiate.

Tante piccole testoline nere che si affacciano in attesa del cibo, poi i primi voli delle nuove nate, quindi ancora covate .... E' vero che ogni anno ne arrivano meno, ma quando ripartono per l'Africa o l'Asia, sono venti volte tante.

Ho provato a contarle nei fili della luce quando, approfittando di un temporale estivo, si posano per fare una doccia, o nel momento in cui all'inizio dell'autunno, si danno appuntamento o fanno concilii, per concordare la data della partenza e, forse il piano di volo, ma non è cosa semplice. Quindi quando sento blaterare qualche falso ambientali-

sta o ecoterrorista che dir si voglia mi vien da ridere, alle affermazioni, infondate e pretestuose, secondo il quale la colpa del calo degli arrivi e' da imputare a noi agricoltori ai pesticidi e chi più ne ha più ne metta.

Quest'anno, farò le foto alle rondini che ripartono, così sarà chiaro che, se purtroppo diminuiscono, ad altri e ad altre ragioni si dovrà imputare la responsabilità. Scusate, mie rondini, se ho un momento tergiversato sul tema dell'amore che mi lega a voi, ma mi raccomando, continuate a tornare, ci sarà sempre qualcuno che vi aspetta

Domenico Baldetti

## I GIOVANI DI CAMUCIA E LA LORO PARROCCHIA

Si parla molto di "disagio giovanile", e anche nel nostro territorio non mancano i segni dei problemi più diffusi tra gli adolescenti. Con questa intervista vogliamo ascoltare alcuni giovani, che si aggregano presso la parrocchia di Camucia, per conoscere direttamente il loro punto di vista circa i problemi che si vivono nel nostro territorio. Ci siamo confrontati con alcuni rappresentanti e animatori del gruppo giovanile.

**Come è nato il vostro gruppo giovani a Camucia?**

Il nostro gruppo giovani è nato durante il periodo della Missione che si è svolta ormai più di un anno fa qui a Camucia. Il gruppo del Magnificat ha organizzato incontri che si tenevano il venerdì sera in chiesa con catechesi per noi giovani. C'è stata una grande partecipazione ai molti ragazzi di tutte le età. Il nostro gruppo poi si è consolidato grazie anche a varie iniziative tra cui il concerto del 13 maggio in piazza Sergardi e il musical sulla vita di S. Francesco che abbiamo preparato noi.

**Si parla molto spesso di disagio giovanile: solitudini crisi esistenziali ecc., quali sono i motivi di tanti problemi?**

Più che disagio possiamo forse parlare di bisogni. Noi ragazzi sentia-

mo molto forte la solitudine, l'indifferenza, le crisi esistenziali perché anche se siamo molto giovani ci troviamo ad affrontare continuamente questi problemi. A volte il disagio viene causato dagli stessi genitori che non sempre sono in grado di capirci e di comprendere le nostre difficoltà. Non siamo certamente in grado di dare un rimedio, ma solamente, consigli. Per esempio, per noi è stato molto importante entrare a far parte di questo gruppo proprio durante quest'età, perché abbiamo trovato un punto di riferimento dove rivolgersi nei momenti di bisogno. Si respira un'aria di disponibilità, di comprensione e di aiuto reciproco, e queste sono le buone basi per un buon rapporto con gli altri.

**Camucia vi sembra un paese accogliente per voi giovani?**

Non ci sono abbastanza spazi per noi: mancanza di spazio per passeggiare, mancano soprattutto spazi aperti lontani, dalle strade, cosicché andiamo a finire a ritrovarci sempre e solo dentro dei bar o pub.

**La Parrocchia è ancora un luogo di incontro per i ragazzi di oggi?**

No, o per lo meno non per tutti. Per noi ad esempio è stato, ed è ancora, un luogo dove incontrarci e stare insieme.

Mirco Lupetti

## LA PRO-LOCO PIETRAIA

Grande l'impegno, profuso dalla locale Pro- loco, nel miglioramento delle condizioni di vita dei Pietraiesi, nell'organizzazione dei momenti importanti della vita sociale del paese.

La sistemazione definitiva e l'arredo del centro civico è, anche grazie alla disponibilità del Sindaco e della Giunta di Cortona, l'ultimo obiettivo raggiunto. Con comunicazione del Comune infatti, è stato annunciato l'appalto per finalizzare l'intervento sulla costruzione già esistente da svariati anni, che vedrà operativo, finalmente, un centro cui verranno demandati vari compiti dall'ambulatorio medico alla sala riunioni, che potrà divenire anche sala civica o teatro, centro di lettura ed altre iniziative che la locale PRO-LOCO intenderà intraprendere con il consenso della popolazione e della Giunta Municipale. Tra gli altri fini, perseguiti dal "parlamentino locale", e raggiunti, c'è da aggiungere una maggior sicurezza nell'incrocio del centro Pietraia, ove con dei dossi artificiali collocati prima, i mezzi in transito sono costretti a rallentare e quindi il quadrivio diviene molto meno pericoloso, vi è poi, lo scuolabus che porta gli

alunni elementari a Terontola che, anche il martedì (giorno di mercato) scarica i medesimi davanti alla scuola. Anche il proposito di avere nuovi loculi, nel locale cimitero, è stato a sua volta richiesto. Tante altre le iniziative intraprese ed ancor di più le idee ed i propositi in cantiere che, grazie alla perspicacia ed alle maniere civili con le quali vengono richieste, certamente otterranno risultati positivi.

Credo che la PRO-LOCO Pietraia, attraverso il suo Presidente e il Consiglio direttivo abbia sin dall'inizio trovato una sua collocazione intelligente, non contro il Consiglio Comunale o Provinciale o Regionale, bensì un momento di assidua ed attenta sottolineatura a tutti gli organismi preposti, delle effettive necessità locali. Questo è sicuramente apprezzato anche dal Sindaco di Cortona come dal Presidente di Provincia e di Regione. Con l'augurio che queste forme di collaborazione, seguitino a dare buoni frutti, invito i componenti della PRO-LOCO a perseguire disegni e li ringrazio per quanto hanno fatto e faranno, anche a nome di tutta la popolazione Pietraiese.

D. Baldetti

Pensieri da l'Eremo de Le Celle per l'anno 2001

(Cambia te, cambierà la tua famiglia, cambierà la famiglia, cambierà il tuo villaggio, cambierà il villaggio, cambierà la città, cambierà il mondo)

(proverbia cinese)

## Santità (VII)

Quanto più un fatto è importante e conosciuto, tanto più c'è varietà di parole per esprimerlo. E' quanto avviene anche a riguardo del comportamento morale dell'uomo, che quando è positivo e corretto, è chiamato *bontà, moralità, onestà, rettitudine* e, in linguaggio biblico, *giustizia e santità*.

Sembrirebbe che santità, debba mantenere il medesimo significato anche nella visuale evangelica, e questa è infatti persuasione abbastanza comune anche tra coloro che credono in Cristo, mentre pure in questo caso c'è una sorpresa dovuta ad una strana dimenticanza che ha preso piede nel corso della storia cristiana.

Teniamo conto che con Gesù affiora un problema mai posto prima e cioè *chi è l'autore della santità nell'uomo*. Si è infatti sempre creduto che è l'uomo stesso responsabile del suo essere giusto o ingiusto, peccatore o santo, perché è personalmente lui a scegliere tra il bene e il male. Ma con Gesù questa prospettiva muta, un nuovo capitolo di storia si apre. All'uomo infatti rimane tutta la responsabilità delle sue cattive azioni, ma ciò che lo rende santo e *gratito a Dio* non è più il suo impegno morale per quanto rispettabile e grande, ma la dignità, la purezza, la santità che Dio stesso gli conferisce attraverso l'adesione di fede in Cristo.

Questo fatto è chiaramente adombrato nella parabola dell'invitato alle nozze: regali, espulso dalla sala del banchetto solo per non aver rivestito la veste a lui offerta all'entrata, vale a dire che non si piace a Dio, non si entra a far festa nella sua casa, se non rivestendo la veste da lui preparata. Non hanno valore ai suoi occhi i panni portati da casa anche se dignitosi e decenti. Mt.22, 11-14, cioè le opere buone gestite autonomamente dall'uomo.

Anche in questo caso accettare il cambio di prospettiva non è facile, ci sentiamo infatti gelosi artefici del bene che noi operiamo, e quanto più uno crede di essere buono ed onesto tanto più è restio ad accettare che siano altri, Dio compreso, a sostituirsi a lui nell'opera del bene compiuto o da compiere. Nel Vangelo vediamo infatti che proprio le persone più coscienti del loro fallimento morale sono quelle maggiormente disponibili ad accettare la riabilitazione che è dono di Dio, anziché cercare il riscatto che uno si procura da solo.

Per questo motivo Gesù, rivolgendosi a quanti credono di essere i migliori della società, dice: "In verità vi dico: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio" Mt.21, 31. Ancora più eloquente a questo riguardo è la parabola del Fariseo che sale al tempio per pregare, lodando se stesso per il bene che compie, contrap-

posto al Pubblicano che non osa alzare gli occhi al cielo sentendosi incapace di cambiare se stesso, ma che attende e chiede che sia Dio a perdonarlo e renderlo degno della sua amicizia. E Gesù conclude la parabola con le parole: "Io vi dico: questi (il Pubblicano) tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro (il Fariseo), perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato" Lc. 18, 9-14

Chi è stato capace di spogliarsi totalmente della mentalità del fariseo, che ognuno di noi porta dentro, e assumere in pieno l'atteggiamento di umiltà e fiducia del pubblicano, è Paolo che parla di questo suo radicale cambiamento con parole di raro ardimento e potenza: "Se qualcuno ritiene di poter confidare nella carne (cioè in se stesso), io più di lui...irreprensibile quanto alla giustizia che deriva dall'osservanza della legge. Ma quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una *mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo*, cioè dalla giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede." Ef.3, 4-9

Con queste parole Paolo è splendido testimone della risposta che Gesù attende, da quanti per fede credono in lui, che è richiesta di resa, di abbandonarsi a lui, riconosciuto come unico artefice della riabilitazione dell'uomo, la cui perfezione, santità ed onore non sono più il prodotto della sua onestà naturale, ma dell'essere fatto partecipe della natura divina, elevato alla dignità di figlio di Dio per grazia, come Gesù lo è per natura. E' ingenuità dovuta ad ignoranza, oltre che innato orgoglio umano, che il cristiano si glori del bene che crede di fare per conto suo, dimenticando che la sua vera grandezza è d'essere stato elevato, senza suo merito, alla dignità di figlio di Dio. Questo è il senso delle parole di Gesù quando afferma: "Senza di me non potete far niente" Gv.15, 5

L'unico merito, l'unica opera buona che l'uomo può realmente fare è di accettare quello che Dio vuole operare in lui tramite la fede in Gesù, infatti quando a Gesù chiedono: "Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?" Gesù risponde: "Questa è l'opera di Dio: credere in colui che egli ha mandato" Gv.6, 28-29

Questo, dopo Gesù, è il volto mutato della *santità*, che non è operato umano, ma quanto Dio misericordiosamente opera nell'uomo disponibile a che Dio operi in lui.

Cellario

Caro Giacomo,

forse desterà in te sorpresa e meraviglia questa mia lettera, e per il tono confidenziale con il quale ti scrivo, e per il tenore, anche dal punto di vista letterario con il quale affronto l'argomento, io, popolana, figlia del cocchiere di tuo padre, io illetterata.

Voglio subito però informarti che di qua, in quest'altra vita, dopo la morte terrena, non ci sono più divisione di caste e non c'è di più differenza di cultura, ed anche una povera illetterata come me è in grado di usare termini ed espressioni simili a quelli che un letterato, un poeta usa anche nella prima vita.

Ma veniamo al dunque, perché intendo di tutto cuore ringraziarti per le belle espressioni che hai usato nei miei confronti; mi riferisco alla meravigliosa lirica che hai voluto dedicarmi.

E così, dopo dieci anni dalla mia dipartita ti ricordi ancora di me!

Quanto è bello poter fare una simile constatazione! Sappi

Lettere  
a cura di Loris Brini



## AL DI LÀ 30 APRILE 1828

infatti che tra noi trapassati è molto importante che i vivi mantengano sulla terra la memoria di coloro che li hanno preceduti, e tu questo l'hai fatto in un modo straordinario e gradevole. Hai fatto rivivere anche a me i momenti degli anni più belli della mia breve vita, lorché "lieta e pensosa" il limitar di gioventù salivo ed ero contenta di quel vago avenir che in mente avevo e che, al contrario, non ci fu, né si realizzò mai, anzi ... e che dire dell'immagine dei miei occhi che tu hai saputo ritrarre con grande maestria! Ridenti e fuggitivi, sì, quasi una blandizie femminile, ma ti assicuro che quello era un gesto connaturato alla mia indole femminile, non usata ad arte, come qualcuno potrebbe pensare, nulla di

malizioso, era una illecebra tanto spontanea quanto innocente ed involontaria.

Quella che tu hai voluto dedicare alla mia memoria è una canzone bellissima che mi ha riservato molte sorprese, primo fra tutti il fatto che a quei tempi, proprio tu, grande poeta ti fossi interessato a quella insignificante fanciulla incolta, di stirpe plebea, lontana dalla tua casta nobiliare ed invece ... Chi l'avrebbe sospettato allora? Sono felice che il "perpetuo canto" sia servito talora a ristorare la tua mente oppressa, lasciamelo dire, dalla severa ed insensata fatica che ti eri imposta per lo studio e che ancora oggi sta rovinando ed è deleteria per la tua cagionevole salute. Sì, ricordo di averti visto di tanto in tanto uscire sui

balconi del tuo palazzo, ma sempre credetti che quelle apparizioni fossero suggerite dal desiderio e dalla necessità di riposare la mente stanca e di prendere una boccata d'aria pulita, ed invece, sembra che il merito debba essere attribuito al suono della mia povera voce che riusciva ad attirarti fuori dalla tua tana di studioso.

Ora, per te, sono conosciuta dagli intellettuali di tutto il mondo, tu mi ha i resa famosa, tu hai commosso e fatto sognare e farai ancora signora ancora milioni di persone colte, tutta una schiera di giovani studenti, che per merito tuo conosceranno questa sfortunata ragazza che altrimenti con la sua morte sarebbe stata da tutti dimenticata.

Tu hai voluto legare il mio nome, il mio essere alla tua gloria immortale e così mi auguro che questa mia acquisita fama, possa, ancora volendo Iddio, durar quanto la tua duri.

Ti ringrazio ancora una volta con grande simpatia ed affetto la tua Teresa, in arte Silvia.

Ristorante Pizzeria  
**STELLA POLARE**  
Anche asporto  
Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte.  
La Domenica e i giorni festivi, su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.  
chiusura settimanale: lunedì  
Via XXV Aprile, 45 CAMUCIA (AR) - Tel. 0575.62122



## CANDIDATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI PER LA LISTA "DEMOCRAZIA EUROPEA"

Un volto nuovo  
con un'idea nuova della politica  
"Dedizione al bene comune  
senza tornaconti"

N° 1: NICOLA CALDARONE



### Politica come servizio

Un fatto è inconfutabile: la politica oggi indigna il cittadino onesto che non vede in essa il luogo del dibattito civile, costruttivo e disinteressato, necessario alla risoluzione dei problemi, di fronte ai quali egli è sempre più solo. Prevalgono, al contrario le discussioni o le risse infinite, i patteggiamenti, intrighi, la corruzione che con la politica non hanno nulla a che vedere. Pertanto il mio impegno sarà, in modo ostinato, diretto al rinnovamento del modo di gestire la cosa pubblica. Intervento, senza dubbio, complicato, considerato lo stato di avanzamento di una crisi che sembra minacciare in maniera irreversibile i valori fondamentali della vita dell'uomo.

Ma io ho accettato l'invito a presentarmi per riuscire a dimostrare la necessità che la politica ritrovi la sua funzione vera che è quella di servizio, la sola che può far crescere la nostra società sotto il profilo umano, spirituale, culturale ed economico, e dovrà essere una funzione "a termine" per consentire il ricambio della classe politica ed evitare così di avere a che fare sempre con quelle stesse facce di cui il popolo italiano può fare oggi benissimo a meno.

### Un nuovo Umanesimo

Un nuovo Umanesimo s'impone, nella convinzione che per cambiare seriamente le cose, occorrono uomini nuovi che nella vita di tutti i giorni abbiano dato dimostrazione di serietà, di altruismo, e di seria formazione culturale. Inoltre, perché il cittadino possa riacquistare fiducia nelle istituzioni è indispensabile un'etica, ispirata alla nostra storia culturale e cristiana, un'etica e compromessa da una nuova morale che ha fatto passi da gigante e che consiste nella corsa all'arricchimento senza misura, nella materialità delle aspirazioni, nel disinteresse per tutto ciò che è dialogo, solidarietà, comprensione, tolleranza, rispetto per la vita propria e degli altri.

E, siccome i nostri politici hanno dimostrato di simpatizzare per questa nuova tendenza mercenaria, se i cittadini mi daranno la loro fiducia, proporrò una drastica riduzione degli emolumenti e dei numerosi privilegi che offendono la coscienza di tutti e in particolare di chi, in modo stentato, riesce solamente a sopravvivere.

### La politica e i giovani

Da anni non c'è comunicazione tra il linguaggio della politica e quello dei giovani: da qui la ricerca di questi ultimi verso nuovi anche se discutibili interessi. Non c'è comunicazione perché la classe politica non programma per i giovani il loro avvenire; non c'è comunicazione perché i sostegni tradizionali della famiglia e della scuola sono venuti meno alla loro ragion d'essere.

L'ossessiva preponderanza del linguaggio economico, di mercato ha distratto le famiglie e le ha orientate non verso l'educazione dei figli, bensì verso il successo e il benessere; mentre la scuola non è stata in grado di supplire a queste lacune che hanno assunto dimensioni spaventose.

Ridare alle famiglie, con opportuni riconoscimenti, il ruolo storico della educazione serena e armoniosa dei figli e alla scuola la centralità della formazione e della istruzione attraverso una classe insegnante riqualificata moralmente ed economicamente, è la mia aspirazione, è la mia promessa.

### Lavoro e occupazione

L'Italia ha la fortuna di essere il Paese dell'arte e delle bellezze naturali: due significativi requisiti che non hanno mai entusiasmato i nostri politici. Eppure possono l'arte e la natura essere i nuovi orizzonti da considerare per il futuro dei giovani. In Italia solo il 30 per cento delle opere artistiche sono esposte al pubblico, tutto il resto giace nei fondi dei musei, delle accademie. Ripartiamo alla luce queste opere e apriamo nuovi musei in ogni centro del nostro territorio e affidiamoli ai giovani attraverso opportune convenzioni.

Il Turismo è un'altra importante risorsa per l'occupazione dei giovani prepararli e orientarli verso attività di accoglienza in agriturismo può dar luogo ai tre risultati: quello dell'occupazione vera e propria, quello della riscoperta del valore dell'agricoltura esclusivamente biologica con i suoi prodotti tipici, e infine quello del rispetto dell'ambiente naturale.

### La difesa dell'ambiente

Per chi ha a cuore lo sviluppo dell'agricoltura per i suoi benefici effetti sulla salute e sullo sviluppo dell'economia, è indispensabile ripensare il rapporto con l'ambiente.

I vincitori della rivoluzione industriale del dopoguerra sono ancora in sella, ma sanno che il cavallo è stanco. Petrolio, acciaio, cemento rappresentano il passato, un'economia che ha smesso di girare non perché abbia bruciato il carburante ma perché non può continuare a usarlo senza rischiare il collasso del pianeta. La nostra dieta energetica sta intasando le arterie dell'atmosfera. L'unica medicina possibile è la prevenzione, un radicale cambiamento di dieta: alimenti leggeri come il sole e il vento, che non lasciano scorie difficili da smaltire. Purtroppo la soluzione si scontra con i grandi interessi delle grandi industrie inquinanti e passa inascoltata la grande emergenza ambientale che l'umanità sta vivendo. Bisogna costringere la politica a occuparsi, in collaborazione con la ricerca scientifica, dell'allarmante condizione del clima del nostro pianeta.

### Artigianato e la bottega del commercio: risorse umane ed economiche

Penalizzato dalle innovazioni tecnologiche e dalla poderosa spinta alla competitività disumanizzante, imposta dalla mondializzazione dell'economia, l'artigianato è stato gravemente penalizzato. Riproporlo dalle nostre parti è un dovere e una necessità, traendo i buoni auspici da collaudate e gloriose tradizioni, come il lavoro del legno, del ferro battuto, della ceramica, della decorazione... La riproposta non è sufficiente se non si eliminano i cavilli burocratici e le insostenibili forme contributive che hanno mortificato per oltre cinquant'anni un'attività che, a buon diritto, può ancora essere considerata l'espressione più umana, più seria e più creativa tra le forme operative che caratterizzano positivamente i tratti di una società civile. Questo ragionamento mi porta a difendere i piccoli esercizi commerciali, vera peculiarità e vera risorsa del nostro territorio, ma penalizzati pesantemente dalla moda importata dei grandi magazzini.

### La difesa dei bisognosi

Può sembrare demagogico, nel pieno sviluppo della società di mercato e di globalizzazione, parlare di povertà e di miseria. In realtà mai come oggi si è allargato il divario tra ricchezza privata e povertà sociale. Abbiamo assistito allo sviluppo di una società sempre più imbarbarita e sempre più futile. Barbarie e futilità sembrano le stigmate del nostro tempo. Basta passare qualche ora davanti alla tv per rendersene conto in modo deprimente. In Italia oltre 5 milioni vivono con una pensione al di sotto di un milione al mese. Occorre invertire la rotta e prendere spunto e forza dal messaggio evangelico: "chi ha di più dia a chi ha di meno". L'armonia delle parti in una società si potrà realizzare solo se si avrà il coraggio di ridurre la distanza tra ricchi e poveri. Niente allora liquidazioni e pensioni d'oro a chi per tutta la vita ha avuto la possibilità di maturare stipendi da venti e oltre milioni al mese ma dignità e tranquillità a chi per tutta la vita ha dovuto sempre affrontare ristrettezze e sacrifici per far quadrare i conti. Una previdenza insomma inversamente proporzionale a quanto ricevuto nella vita attiva. Questa è equità sociale. Tutto il resto è demagogia.

Tutto questo può accadere se l'Elettore sceglie NICOLA CALDARONE il 13 di Maggio prossimo.

Tutto questo può accadere se l'Elettore non dà ascolto a chi va affermando con evidente banalità, che il voto dato alla lista di "Democrazia Europea" è un voto sprecato. L'Elettore dimostri finalmente di saper scegliere la persona che possa degnamente rappresentare le sue aspirazioni. Votare NICOLA CALDARONE vuol dire proprio far cambiare strada alla politica!

Basta un segno sul simbolo di "DEMOCRAZIA EUROPEA", il primo simbolo nella scheda per la Camera dei Deputati, oppure scrivendo il cognome CALDARONE accanto al simbolo.

Publicità elettorale a pagamento



Il Partito Popolare di Cortona vuole rivolgere, attraverso anche questa illustre testata, che si è dimostrata molto aperta e disponibile nell'ospitare i vari e diversi pareri politici, un appello agli elettori che si riconoscono in quella seria politica non dettata da forti interessi economici, da superate ideologie e tanto meno da modi di

emergere di durata effimera, anche perché derivati da eccessive variabilità politiche.

Il Partito Popolare di Cortona, è certo di rappresentare una qualificata parte di popolazione che ha sani principi, certi ideali, buona memoria, intelligenza e precisa lungimiranza, vuole esprimersi per una campagna elettorale, essenzialmente basa-



## GROSSE SPESE PER GLI EXTRACOMUNITARI

Il sottoscritto Luciano Meoni consigliere comunale di Alleanza Nazionale

### CHIEDE

se sia vera la voce, per cui, l'Amministrazione Comunale, abbia in qualche modo sostenuto costi, addirittura per decine di milioni (quindi denaro pubblico) a sostegno di persone extra comunitarie, alloggiate in alberghi cortonesi, qualora risulti al vero

### CHIEDE ALTRESI'

- Di sapere i motivi per cui si è prontamente provveduto a sostenere queste spese, senza avvertire, o mettere a conoscenza i

consiglieri;

- per quale motivo si è deciso di pagare le spese alberghiere a persone extra comunitarie, senza fissa dimora;

- quali sono i costi effettivi sostenuti;

- quali ripercussioni può avere, una decisione del genere, verso quelle persone italiane, residenti nel nostro territorio, in precarie condizioni economiche.

Per quanto sopra esposto, si richiede risposta verbale o scritta piuttosto sollecita.

Luciano Meoni  
Consigliere comunale AN

## STRADA PERICOLOSA

Il sottoscritto Luciano Meoni consigliere comunale di Alleanza Nazionale

### RILEVATO

che la strada di ingresso alla SS 71, per chi proviene dalle piscine, crea una pericolosissima, rampa di accelerazione, proprio di fronte alle abitazioni stesse direzione Camucia

### VENUTO A CONOSCENZA

del fatto che, più di una volta si è rischiato la tragedia, citando anche due incidenti avvenuti in quel tratto:

1) Il giorno 19 dicembre 1998 mentre l'auto di uno dei proprietari usciva dal proprio piazzale veniva presa in pieno da un altro automobilista, che usufruendo dello spazio antistante le abitazioni si dirigeva in direzione di Camucia. Fortunatamente senza conseguenze gravi.

2) Il giorno 16 marzo 2001 il

proprietario di una delle abitazioni veniva investito in pieno da un'auto, con lesioni gravi.

3) Si segnalano anche episodi, dove alcuni giovani specialmente in estate, aspettando i mezzi di trasporto proprio in questo tratto, si sono visti sfiorare dalle auto.

### PER QUANTO SOPRA ESPOSTO CHIEDE

Di sapere se non sia il caso, di provvedere subito al problema, onde evitare altri sinistri pericolosi, con conseguenze gravi per le persone.

E se non sia il caso, di installare uno spartitraffico, magari in materiale plastico al confine fra le abitazioni e la delimitazione della strada, in modo da non permettere alle auto la scorretta manovra.

Si richiede risposta verbale o scritta dagli interpellati.

Luciano Meoni

## UNA CHIACCHIERATA PER IL 13 MAGGIO

Il circolo di Azione Giovani di Cortona invita per lunedì 7 maggio alle ore 21,15 presso la propria sede in piazza Baldelli 2 a Cortona tutti i giovani per una "chiacchierata" riguardo alle elezioni del 13 maggio!

Chiunque avesse dubbi sulle modalità di voto, sui programmi elettorali o qualsiasi altra domanda da porci, saremmo lieti di parlarne insieme!

Il Presidente  
Stefano Bistarelli

Questa è una pagina aperta dedicata  
alle opinioni dei partiti e dei movimenti.  
Non impegna dunque la linea del Giornale  
che ospita le opinioni lasciandone  
la responsabilità agli autori.

# PRINCIPI, IDEALI, FATTI

ta su fatti specifici e certi contenuti.

La posizione del partito è quella designata per un contesto di centro-sinistra, che deve essere inteso come apportatrice costruttiva per dare opportune e giuste risposte ai cittadini in particolare a quelli più bisognosi.

Il nostro essere della politica non è il vivere un'epoca in funzione di un qualche "bisogno personale", ma quello di esserci per essere momento costruttivo per una politica sociale responsabile, per un impegno verso il mondo visto nella sua totalità.

Il Partito Popolare di Cortona non ha da fare tanta pubblicità per far votare i propri rappresentanti, nel nostro territorio non vi sono personalità alternative, rappresentanti qualificati tali da potervi orientare un oculato consenso.

I parlamentari uscenti sono garanzia di cultura, operosità, presenza.

Le loro opere parlano per loro, i loro impegni li abbiamo sotto gli occhi, non abbiamo bisogno di fare le promesse del tutto a tutti; i nostri parlamentari, in particolare l'on. Rosy Bindi è punto qualificante della politica nazionale.

E' la riforma sanitaria che si esprime per lei, è il nuovo mo-

noblocco di Fratta che fa che il voto si orienti su di lei, non sono le litanie, ormai noiose "dell'Uomo del Monte", che il nostro acuto vignettista Menci ha "divinamente" paragonato al Padreterno;

Altri candidati non ci sono, ma non perché non sono all'altezza della situazione, ma perché rispondono ad una voglia di esserci a tutti i costi: ci si vuole riferire all'area D'Antoni, che ha fatto incetta, a destra e a manca, per racimolare candidati possibili, che purtroppo, pur di mantenere una seggiola "hanno venduto", in qualche caso, anche un onorevole passato.

Il Partito Popolare è rattristato della "perdita", per esempio dell'on. Emilio Colombo, che alla bella età di ottantadue anni, dopo ben cinquantatré anni di vita parlamentare, da "buon cattolico", non si è fatto da parte per far posto a possibili novità, ma pretendeva ancora: un seggio senatoriale. Sarebbe stato più opportuna e comprensibile una richiesta al "nostro Sernini". Ma D'Antoni accoglie, anche i derelitti, perché biasimarlo, è altamente opera meritoria; ma, sta ai cittadini comprendere se questa è la novità della politica o "il canto del cigno".

Ivan Landi  
Consigliere P.P.I. di Cortona

## NECROLOGIO

### Silvano Carlino



E' stato un valente artigiano, un falegname che ha saputo far rivivere i vecchi mobili con la sua capacità di restauro. Ha lavorato per tanti anni con umiltà, con una timidezza innata. Riusciva forse ad esprimersi meglio più che con le persone con le armi al tiro a segno cortonese di cui era socio da sempre. In questa attività sportiva ha conseguito numerose medaglie e tanti primi posti.

Una malattia, la malattia del secolo ancora non debellata, lo ha portato via il 31 marzo 2001.

Lo vogliono ricordare con affetto fraterno tutti i soci del Club Granata (Torino) di Cortona.



### XX Anniversario

5 maggio 1981 - 5 maggio 2001

### Fernando Palagi

A vent'anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo con infinito affetto

### TARIFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 0335/81.95.541

www.menchetti.com

# VINCE SOLTANTO IL TERONTOLA

*Pareggia la Fratta, perdono: Montecchio, Fratticciola e Pietraia*

Mancano soltanto 2 giornate alla fine di questo campionato. Le cinque squadre del nostro circodario, tanto per la salvezza, quanto per piazzamenti d'onore, hanno ancora poco, o nulla da chiedere.

## Prima Categoria MONTECCHIO

Ormai è da dieci giornate che il Montecchio si trova completamente in caduta libera. Praticamente i biancorossi su di un totale di 30 punti, ne hanno racimolati soltanto 4, alla luce di altrettanti 4 striminziti pareggi.

Nell'ultima gara di domenica scorsa in terra senese a Torrita, la squadra di Mister Cipriani ha perso per 1-0, totalizzando la 7° sconfitta di questo campionato. Tutto questo a tal punto non pregiudica niente per la compagine chianina, infatti rimane al 5° posto in classifica, ben lontano da coloro che ancora non hanno la

certezza della salvezza matematica.

Adesso rimangono da disputare 2 gare, la prima in casa contro il Laterina, quindi in trasferta sul campo della Bibbienes.

Non sappiamo affatto come i giocatori del Montecchio affronteranno questi ultimi 2 turni.

Noi ci auspichiamo che Biagiolini & C. abbiano un ritorno di orgoglio, almeno per salvare la faccia in occasione dell'ultima gara che si giocherà all' "Ennio Viti", proprio per dare un tangibile saluto ai propri sostenitori, sicuri del valore della compagine.

## PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
MARCIANO	50	28	9	4	1	5	4	5	37	29	8		
PIANDISCO	49	28	9	4	1	5	3	6	42	25	17		
BIBBIENA 2000	48	28	9	4	1	4	5	5	32	20	12		
LUCIGNANO	48	28	7	7		6	2	6	40	30	10		
MONTECCHIO	39	28	6	5	3	3	7	4	37	31	6		
SERRE	39	28	4	7	3	5	5	4	36	32	4		
TORRITA	38	28	8	4	2	2	4	8	32	24	8		
MONTAGNANO	38	28	5	4	5	5	4	5	30	29	1		
LATERINA	38	28	7	3	4	3	5	6	29	29	0		
CAVRIGLIA	37	28	7	5	2	2	5	7	30	31	-1		
LEVANE	34	28	5	5	4	2	8	4	27	30	-3		
TERRANUOVESE	32	28	6	5	3	1	6	7	19	27	-8		
TEMPORA A.	28	28	3	6	5	3	4	7	23	35	-12		
BIBBIENESE	27	28	4	6	4	1	6	7	22	32	-10		
PERGINE	27	28	6	2	6	1	4	9	26	43	-17		
TUSCAR	25	28	5	4	5	1	3	10	23	38	-15		

### Risultati Giornata n. 28

Bibbienes-Marciano	0-5
Cavriglia-Serre	2-1
Laterina-TemporA.	3-0
Lucignano-Levane	2-2
Montagnano-Bibbiena 2000	1-1
Piandiscò-Terranuovese	2-0
Torrita-Montecchio	1-0
Tuscar-Pergine	2-1

### Prossimo turno Giornata n. 29

Bibbiena 2000-Lucignano
Cavriglia-Torrita
Marciano-Piandiscò
Montecchio-Laterina
Pergina-Bibbienes
Serre-Montagnano
Tempora A.-Levane
Terranuovese-Tuscar

## Seconda Categoria FRATTA

La Fratta torna con un prezioso pareggio 2-2 dal campo di Rigutino, locali ormai condannati agli spareggi play-out. La gara odierna ha avuto sempre del rocambolesco. Il primo tempo si era chiuso con uno scialbo 0-0, quindi dopo pochi minuti della ripresa passava in vantaggio la Fratta con Cipollini. Al 65° i rosso-verdi potevano chiudere la partita su calcio di rigore, ma Vetrone colpiva il palo (5° rigore sbagliato in questa stagione). A questo punto il Rigutino prendeva coraggio e con un micidiale uno-due, passava addirittura in un

iperato vantaggio. Le emozioni ancora non erano finite, infatti al 4° minuto di recupero Celli, che era subentrato a Mister Angori, riusciva a realizzare per la Fratta il definitivo 2-2. Niente da lamentarsi però, c'è da recriminare anche questa volta, da un probabile 2-0 per la Fratta, alla fine i ragazzi in rosso-verde hanno rischiato la sconfitta. Adesso altre due gare, domenica in casa contro i cugini del Terontola in un derby verità.

Questa sarà senza meno la partita che definirà la sicurezza per la Fratta, di essere fuori dai giochi degli spareggi.

## TERONTOLA

Il Terontola torna finalmente alla vittoria per 1-0 contro la pericolante Trequanda.

Questi preziosissimi 3 punti mettono quasi definitivamente la squadra bianco-celeste fuori dal pericolo play-out. Non soltanto, ma ricaricano tutto il morale dell'ambiente terontolese, il quale

negli ultimi tempi non navigava più con il vento in poppa.

La salvezza prima dell'inizio del campionato era l'obiettivo maggiore che tutti, dirigenti e tifosi si erano prefissi, perciò fino ad adesso nulla c'è da rimproverare allo staff completo del Terontola.

## SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
FONTE BEL VERDE	62	28	11	2	1	8	3	3	59	17	42		
CESA	60	28	11	3		7	3	4	51	20	31		
FOIANO	60	28	11	2	1	8	1	5	48	19	29		
POZZO	58	28	9	2	3	8	5	1	47	24	23		
PIEVE AL TOPPO	38	28	7	6	1	1	8	5	32	32	0		
VALDICHIANA C.	38	28	7	3	4	3	5	6	28	29	-1		
TERONTOLA	37	28	8	3	3	2	4	8	42	41	1		
OLMO	35	28	7	3	4	3	2	9	35	46	-11		
FRATTA S.C.	34	28	5	5	3	3	5	6	29	33	-4		
ACQUAVIVA	34	28	7	2	5	3	2	6	34	39	-5		
MONTEPULCIANO	34	28	7	2	2	3	3	9	35	41	-6		
VOLUNTAS	34	28	5	7	2	3	3	8	25	32	-7		
S.DOMENICO	28	28	5	4	5	2	3	9	32	49	-17		
RIGUTINO	22	27	3	5	5	1	5	8	28	41	-13		
SARTEANO	19	27	3	5	6	1	2	10	19	51	-32		
SPOIANO	12	28		3	11	2	3	9	31	63	-32		

### Risultati

Giornata n. 28

Acquaviva-Cesa	0-1
Foiano-Olmo	1-0
Fratta S.C.-Terontola	2-2
Rigutino-Fratta S.C.	2-2
S.Domenico-Pozzo	0-2
Sarteano-Montepulciano	2-1
Spoiano-Pieve al Toppo	2-2
Terontola-Voluntas	1-0
Valdichiana C.-Fonte B.Verde	0-1

### Prossimo turno

Giornata n. 29

Fonte Bel Verde-S.Domenico
Fratta S.C.-Terontola
Montepulciano-Acquaviva
Olmo-Valdichian C.
Pieve al Toppo-Sarteano
Pozzo-Foiano
Spoiano-Rigutino
Voluntas-Cesa

## Terza Categoria FRATTICCIOLA

Dopo un trend positivo perde in casa la Fratticciola. Però dobbiamo spiegare con chi ha perso. Domenica 22 i giallo-rossi hanno dovuto soccombere per 2-0 contro la capolista, l'Alberoro, che i propri dirigenti hanno costruito appositamente per la vittoria finale. Nonostante questo la squadra primatista, ha dovuto sudare le proverbiali 7 camicie per conquistare la vittoria. La Fratticciola ha subito il primo gol al 30° del secondo tempo dopo che in molte occasioni aveva sfiorato la segna-

tura. Quindi, quando al 90°, dopo che il pari era sempre sfuggito per un nonnulla, in una azione di contropiede i rosso-blù di Alberoro raddoppiavano. Perciò niente assolutamente da rimproverare ai ragazzi del nuovo Mister Beligni. Anzi sono da elogiare tutti alla Fratticciola, dal fattotum "Nanni" all'ultimo dei dirigenti. Proprio perchè sono riusciti a trovare i giusti equilibri di come si dirige una società con pochissimi mezzi, ma con tanta amicizia tra tutti.

## PIETRAIA

Ennesima battuta per la Pietraia che ritorna sconfitta da Badia Agnano per 3-2. In questo campionato c'è da evidenziare la prolificità dell'attacco giallo-nero, 46 reti all'attivo, 8° miglior attacco su 16 squadre; purtroppo però, è la seconda peggior difesa, 78 reti subite; la peggiore in assoluto è il S.Leo con 94 reti al passivo (che in pratica non fa testo- solo 6 punti in classifica).

Evidentemente la Pietraia ha giocato sempre sbilanciata in avanti? Oppure il centrocampo ha fatto poco filtro?

Infine, i difensori sono poco abili nei loro ruoli?

Le risposte delle 3 domande le rimandiamo al prossimo campionato, affinché i dirigenti pietraiesi possano ben analizzare e risolvere l'evidente anomalia.

Daniilo Sestini

## TERZA CATEGORIA GIORNE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
ALBERORO	67	28	12	2		8	5	1	78	23	55		
ETRURIA POLIC.	63	27	11	2	1	8	4	1	65	27	38		
CAST. FIBOCCHI	58	28	9	3	2	9	1	4	67	34	33		
OLIMPIC '96 A.C.	55	28	10	3	1	6	4	4	65	36	29		
PRATANTICO	54	28	11	1	2	5	5	4	52	28	24		
VICIOMAGGIO	51	27	7	5	1	8	1	5	54	35	19		
BATTIFOLLE	47	28	7	3	4	6	5	3	47	34	13		
ZENITH	32	28	4	4	6	3	7	4	35	37	-2		
POGGIOLA	31	28	4	5	5	3	5	6	42	54	-12		
MONTE SAN SAVINO	29	28	3	6	4	3	6	6	40	48	-8	-1	
BADIA AGNANO	28	27	3	5	5	3	5	6	39	52	-13		
FRATTICCIOLA	28	28	4	5	3	2	9	33	52	-19			
SANGIUSTINESE	22	28	2	5	7	2	5	7	26	45	-19		
PIETRAIA	20	28	4	3	7	1	2	11	46	78	-32		
VITIANO	17	28	2	6	7	1	2	10	35	76	-41		
SAN LEO	6	28		2	12	1	1	12	25	94	-69		

## Storie di pesca

# GLI ULTIMI CAVEDANI

Un timido sole aveva da poco fatto capolino tra le montagne e le nuvole, e si sentiva nell'aria ancora il profumo dell'estate, ma i colori e i silenzi erano quelli dell'autunno. Preso dai miei pensieri non mi ero accorto che Francesco aveva cominciato già a lanciare. Credo usasse una black sedge, o una mosca da caccia generica; del resto quel giorno i cavedani bollavano un po' ovunque e, anche per dei

via che prendevo pesci, quasi limpida: forse per gratitudine l'avrei perfino bevuta se, voltandomi, non avessi visto che Francesco era sparito. Volatilizzato. Già mi stava balenando l'idea che avesse applicato l'innominabile "lancio fantasma", teorizzato da Sampei in non so quale puntata, quando vidi qualcosa che si muoveva tra i cespugli. No, pensai, non può essere. Invece era Franci era caduto completamente in acqua. Ora se



principianti come noi, sarebbe stato difficile sbagliare mosca. Il primo fu piccolo, argentato, smanioso di ricongiungersi al branco, e a lui altri ne seguirono di diverse taglie, ma tutte attorno al mezzo chilo.

Mattine come quella capitano molto di rado, forse una volta in un anno, forse meno. Ma vale la pena aspettarle. Ricordo come se fosse ieri quei piccoli insetti fatti di piume scivolare lungo il filo della corrente... e scomparire in un gorgo ad ogni passata, tra le fauci del cavedano salito a sfamarsi. E ricordo molto bene anche il momento in cui Franci mi chiamò per vedere cosa stava accadendo. In una buca ampia, dove l'acqua rallenta un istante, il suo corso, si vedevano chiaramente le sommesse bollate di un grosso pesce. Senza tanti schizzi, protetto dalle fronde dei salici, un bel cavedanone, appena sotto la superficie dell'acqua, attendeva solo il nostro lancio. Appena la sedge toccò l'acqua vi fu un sussulto, vedemmo il pesce salire veloce, poi voltarsi di scatto, come in un rifiuto... ed infine abboccare. Franci era al settimo cielo, e faticava non poco a tenere a bada quella furia da un chilo con una canna da cento grammi tra le dita, ma ormai lui era salito sulla mosca, ed il resto non contava più nulla.

Smanioso di replicare anch'io una simile cattura, corsi su per il fiume, fermandomi ai margini di una lunga spianata. L'acqua dell'Arno, da me in passato così tanto disprezzata per la sua non impeccabile purezza, stava divenendo, via

credete che tuffarsi di ottobre nell'Arno non sia qualcosa di esaltante, pensate voi cosa vuol dire con gli stivali a tutta coscia e mentre stai prendendo pesci come non mai. Tutto ciò causò immediatamente in lui un momento "di ordinaria", (così noi amici definiamo le incavolature acute da pesca), e convenni all'istante che era meglio raggiungerlo.

Del resto si stava facendo tardi, e le lunghe ombre della sera si adagiavano lentamente tra le pietre e lungo le sponde del fiume.

Mentre stavamo salendo in macchina diedi un ultimo sguardo all'Arno. Il tramonto aveva cancellato i rifiuti, le fabbriche, le case lungo il suo corso. E aveva colorato di rosa le sue acque. Non sarebbe stato difficile in quelle condizioni scambiarlo per un fiume da grosse trote arcobaleno: bastava credere di averle prese.

R.Ghezzi  
della "Trota Etrusca"

### Studio Tecnico 80

**P.I. FILIPPO CATANI**  
Progettazione e consulenza  
Impianti termici, Elettrici, Civili,  
Industriali, Impianti a gas,  
Piscine, Trattamento acque,  
Impianti antincendio  
e Pratiche vigili del fuoco  
**Consulenza ambientale**  
Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 0337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUGIA (Arezzo)

**Alfa Romeo**  
Concessionaria per la Valdichiana  
**at TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.  
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

**TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI**  
**MEONI**  
LUCIANO MEONI  
CONCESSIONARIA: PALFINGER  
GRU PER AUTOCARRI  
  
Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Quindicesima edizione

## GARA INTERNAZIONALE DI VELOCITA' IN SALITA

Nel primo week-end di aprile si è svolta sui tornanti che dividono Camucia da Cortona la XV edizione della gara internazionale di velocità in salita per macchine storiche gara valida per il campionato italiano assoluto di velocità e della montagna e campionato cart, Trofeo degli Etruschi; una "classica" al centro di tutti i calendari internazionali.

Circa 215 equipaggi provenienti anche da Austria, Germania, Francia, Spagna e Svizzera, piloti che si sono dati battaglia sul percorso di tornanti lungo circa tre chilometri e ottocento metri e che i più veloci hanno coperto in poco più di due minuti; in gara auto d'epoca dalle precedenti del 1981, particolarmente interessanti quelle pre-1965.

Come le Fiat Abarth 850 e 1000, le Alfa Romeo GTA, le Lotus Ford e Lotus Elam dei veri gioielli di meccanica e carrozzeria davvero bellissime. Un esercito quello degli appassionati che hanno seguito le prove e la gara (in due manches) che non è certo rimasto deluso, e che sempre più numerosi negli anni testimonia, assieme al crescente numero di equipaggi in gara, il successo formidabile di questa manifestazione.

Abbiamo intervistato Alessandro Bartoli, vice-presidente del circolo Autostoriche "Paolo Piantini", che ha organizzato la gara per avere informazioni maggiori ed un resoconto più

dettagliato sulla manifestazione che ormai è diventato un "evento" ricorrente per Cortona.

Il club Autostoriche "Paolo



Piantini" è stato un perfetto Organizzatore di una manifestazione che sta avendo molto successo...

La manifestazione è ritornata davvero al successo negli ultimi anni con il massimo numero di partecipanti; quest'anno avevamo 207 iscritti per 270 partecipanti che è un numero record anche a livello europeo, per auto storiche.

Dal 1998 la gara è divenuta evento Fia cosa cambia?

E' stata iscritta al calendario internazionale, pubblicizzata in tutta Europa ed ha molto più valore a livello Europeo, a livello locale non sempre riceve l'attenzione e l'interesse che meriterebbe l'importanza di tale evento. E' una delle poche manifestazioni a livello internazionale.

XVa edizione, una storia importante e lunga, ce la

racconta in breve?

Ne sono state fatte 9 con la vecchia gestione e 6 con la attuale, nel '95 (la prima delle 6 =) non

aveva validità per i vari campionati, nel '96 e '97 aveva validità campionato Italiano Montagna, e poi dal '98 validità campionato Italiano Montagna, Assoluto, campionato Toscano, Challenger Fisa delle scuderie e evento FIA cioè gara a calendario internazionale.

Un merito maggiore per l'organizzazione l'internazionalità della corsa, ma quanto costa in termini di organizzazione, di tempo ed mezzi economici?

Organizzare una gara di questo tipo non è davvero facile, manualmente è un lavoro enorme, dietro c'è un apparato organizzativo burocratico che fa fede alla CSAI, fa fede alla federazione internazionale automobilistica che è molto, molto impegnativa; ci sono degli standards da rispettare e controlli severi da parte di osservatori e le varie validità sono il frutto di una organizzazione pressochè perfetta. Il tempo occorrente è davvero molto, il costo economico notevole ma si cerca di ottimizzare tutto per ridurre costi e perdite di tempo.

Successo di pubblico e di partecipanti che quest'anno sono cresciuti in modo esponenziale ....

Il partecipante estero viene in Italia a fare una gara importante e

visto che questo è uno degli eventi più importanti è un prestigio avervi partecipato; a livello nazionale avendo tutte le validità per i vari campionati partecipandovi ottiene l'assegnazione dei punti nelle varie classifiche. L'organizzazione buona favorisce molto la partecipazione.

Il pubblico ha risposto "alla grande" merito della bellezza della gara?

Il tempo quest'anno ci ha aiutato, l'ubicazione della gara tra due paesi è strategicamente perfetta, la bellezza e la conformità del percorso aiutano molto, il fatto di non pagare biglietto contribuisce, una gara di questo livello e la bellezza delle macchine che corrono chiudono gli elementi che ne fanno un evento molto apprezzato. In Italia gare di questo livello si contano su una mano.

Un piccolo disagio di viabilità che ha portato un grande "ritorno economico" è d'accordo?

Il disagio di viabilità è davvero minimo e se qualche problema c'è stato è solo per l'intransigenza di qualcuno e magari per la scarsa informazione da parte di agenti preposti alla viabilità; comunque noi siamo a posto a livello di concessioni.

Certo per una gara di questo tipo è indispensabile chiudere il percorso la viabilità normale; abbiamo avuto alcune situazioni spiacevoli ma abbiamo anche creato una manifestazione che ha portato per tre giorni circa mille persone a Cortona che hanno occupato alberghi, ristoranti, agriturismo con un tutto esaurito e un indotto davvero notevole che ripagano ampiamente qualche piccolo disagio da parte di persone troppo intransigenti.

Questa manifestazione per la mole di attività economiche che muove credo sia un evento da "podio" nel Comune di Cortona e porta ricchezza a tutti i livelli anche a livello culturale.

Alcune di queste macchine sono state di proprietari che hanno fatto la storia dell'automobilismo, piloti che hanno vinto titoli Italiani, Europei ed anche Mondiali; piloti ufficiali Ferrari come Covoni negli anni '60.

Quali progetti per il futuro visto il trend crescente?

Tra i progetti per il futuro a livello organizzativo c'è la Camucia-Cortona per il prossimo anno a cui siamo portati per passione e "obblighi" anche dalla CSAI visto che questa gara è un punto di riferimento nel settore autostoriche e che fa gola sia in Italia che all'estero; la passione soprattutto ci guida in questa strada.

A livello organizzativo abbiamo ricevuto altre proposte sia concorrenti che per gare con altre forme come la pista sempre per le autostoriche ma diventerebbe un lavoro a livello di impegno e non lo possiamo fare. Certo ricevere certe richieste fa piacere per che vuol dire che il lavoro fatto con passione è anche stato fatto con capacità e professionalità ed è stato apprezzato.

Ci è stato proposto anche di organizzare la gara a livello Europeo ma valutando bene la proposta credo che continueremo con gli attuali standards in cui ritengo siamo all'optimum.

Riccardo Fiorenzuoli

Promozione: Cortona Camucia

## LA SQUADRA E' SALVA

Quando manca ancora una gara da giocare gli arancioni sono riusciti a chiudere il discorso sulla permanenza in questo campionato grazie alla bella vittoria contro il Montalcino e anche davanti al proprio pubblico, confermando la tendenza di squadra sempre più ostica per gli avversari allo stadio Sante Tiezzi. La svolta del campionato con il cambio dell'allenatore; l'arrivo di Paoletti è stato indubbiamente molto importante per questa squadra che, cambiando modulo di gioco, si è ritrovata più coperta e capace in egual modo di tessere buone trame a centrocampo finalizzando meglio con gli attaccanti.

Certo oltre alla diversa disposizione in campo hanno contribuito altri fattori ad ottenere molti punti nel girone di ritorno e uscire così con una gara ancora da giocare dalla lotta nei play-out. Soprattutto un gioco più equilibrato e l'innesto e relativa esplosione di alcuni giovani hanno completato una rincorsa che ha portato la squadra di Mister Paoletti a disputare ottime gare, vincendo anche contro la capolista Rosia e soprattutto tornando a far valere la legge non scritta ma inequivocabile dei maggiori risultati nella partite interne.

Così nella gara contro il Montalcino la posta in palio era davvero troppo preziosa perchè i ragazzi del presidente Accordi non fornissero una prestazione accorta e decisa che li ha portati, vincendo, direttamente alla salvezza senza ulteriori patemi d'animo.

In un week-end che aveva prima visto l'affermazione nel loro campionato dei Juniores, anche la prima squadra non ha certo voluto essere da meno e se nel primo tempo e nella prima parte della ripresa il risultato è stato a lungo incerto nella parte finale della gara gli arancioni hanno preso con decisione in mano le sorti della partita. Tre a uno il risultato finale contro degli avversari ben disposti in campo, ma con gli arancioni capaci a loro volta di macinare gioco e riuscire infine con determinazione ad aggiudicarsi una importante vittoria.

La rete di Gavagni nel primo tempo e la doppietta di Albano nella ripresa assieme all'ennesima prestazione eccellente dei tanti giovani schierati sono il miglior biglietto di presentazione già per il prossimo campionato.

Un merito particolare al presidente Accordi che ha sempre creduto nella bontà dei giovani del vivaio tanto da proporli e stimolarli così che assieme alla salvezza adesso rappresentano la nota più positiva di questa stagione. R. Fiorenzuoli

## PROMOZIONE GIRONE B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
ROSIA	59	29	12	3		4	8	2	51	24	27		
CASTELNUOVESE	59	29	7	6	1	10	2	3	39	22	17		
PIENZA	48	29	7	6	2	5	6	3	31	22	9		
RIGNANESE	46	29	8	3	3	5	4	6	44	32	12		
POPPI	45	29	7	6	2	5	3	6	30	23	7		
MONTALCINO	41	29	8	3	3	3	5	7	34	32	2		
FIGLINE	39	29	7	5	3	2	7	5	31	24	7		
CAPOLONA	39	29	6	7	2	3	5	6	27	29	-2		
CORTONA CAMUCIA	38	29	7	3	5	3	5	6	29	34	4		
PIANESE	37	29	7	4	3	3	9	38	36	2			
REGGELLO	34	29	5	3	6	3	7	5	27	29	-2		
SOCI	34	29	4	5	5	5	2	8	32	37	-5		
PESCAIOLA	34	29	5	6	3	3	4	8	25	34	-9		
STIA	30	29	3	8	3	2	7	6	26	35	-9		
LA SORBA C.	26	29	4	5	6	2	3	9	30	39	-9		
IC INCISA	12	29	1	2	12	1	4	9	17	59	-42		

## ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

## FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334

## Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



Gara automobilistica Cortona Camucia 2001

U.S. Valdipierle

## RAGGIUNTA LA SALVEZZA CON UNA VITTORIA

Dopo la sosta pasquale, il campionato di seconda categoria è ricominciato portando all'U.S. Valdipierle una bellissima notizia: con la vittoria sulla Ficullese, infatti, è stata raggiunta la salvezza matematica a tre giornate dalla fine.

Non che questa sia stata una sorpresa, perché la posizione in classifica della squadra era tale da far stare tranquilli, ma avere la matematica dalla sua parte rende tutto l'ambiente più sereno.

Ancora una volta, ed è ormai diventata la regola, i biancoverdi sono scesi in campo con molti assenti fra le loro una sonora sconfitta.

Ed infatti, la Ficullese ha dimostrato di lottare molto anche fuori casa, e la difficoltà della partita era accresciuta dalle condizioni del campo, reso pesante dalla pioggia che ha continuato a cadere fino a pochi minuti prima che la partita cominciasse.

All'inizio, i biancoverdi sono

rimasti forse sorpresi dalla voglia di lottare degli avversari, ma hanno reagito ben presto, anche se questo non ha contribuito alla scorrevolezza del gioco; è stata una gara abbastanza nervosa, e il primo tempo si è chiuso sullo zero a zero.

Con l'inizio del secondo tempo, c'è stata la svolta: un'azione veloce ha portato Pazzaglia (ieri in una posizione insolita per lui, abituato a giocare sulla fascia) al tiro, tiro che anche grazie all'aiuto del difensore avversario, si è trasformato nel goal del vantaggio!

Questo goal ha sicuramente sbloccato i ragazzi del Valdipierle, che da questo momento in poi hanno iniziato a giocare con più sicurezza e scioltezza, nonostante la difesa della Ficullese si mostrasse difficile da superare. Bisogna dire, però, che neanche gli avversari si sono arresi, ed hanno impegnato il portiere Moscioni, in alcune splendide parate che hanno salvato il risultato.

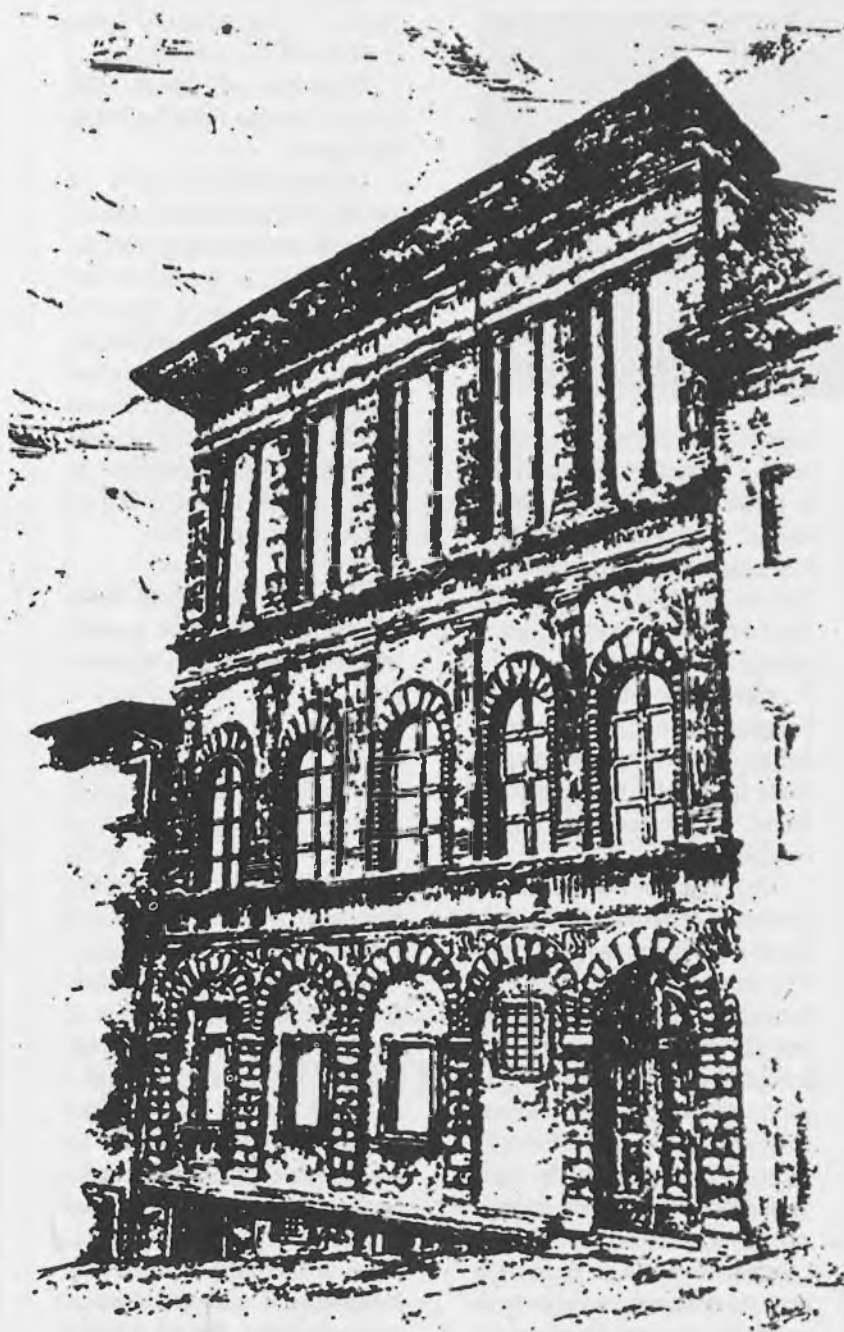
Da notare la prestazione del biancoverde De Simone, che ieri ha suscitato l'ammirazione di tutti: una partita perfetta, giocata splendidamente, ed avrebbe meritato il goal personale a completo coronamento della gara.

Tutta la squadra si è comunque mossa molto bene, anche sul finire della partita, quando gli avversari hanno cominciato a giocare con più durezza, interrompendo spesso l'azione con alcuni falli. Questo ha inasprito un po' gli animi, ed ha portato all'espulsione per doppia ammonizione dell'autore del goal Pazzaglia.

Il Valdipierle, però, non ha ceduto, e anche in dieci è riuscito a preservare il vantaggio, e così la partita si è conclusa con il risultato di uno a zero, che porta i tre punti che garantiscono la salvezza, ed assicura inoltre al Valdipierle di disputare il campionato di seconda categoria per due anni consecutivi per la prima volta nella sua storia! Benedetta Raspati

# banca popolare di cortona

fondata nel 1881



**bpc**

**banca  
popolare  
di cortona**

**DAL 1881 IN VALDICHIANA**

**Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038  
Telex 570382 BPCORT I**

**Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570**

**Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175**

*Agenzia di Cortona* ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

*Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi"* ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

*Agenzia di Camucia "Le Torri"* ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

*Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia* ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



*Agenzia di Terontola* ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

*Agenzia di Castiglion Fiorentino* ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

*Agenzia di Foiano della Chiana* ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

*Agenzia di Pozzo della Chiana* ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509